IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 73. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Venerdì, 15 Marzo 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le spese militari in Inghilterra

Esercito e flotta costeranno all'Inghilterra nell'entrante anno finanziario 917 milioni di franchi, cioè il 40 00 del bilancio totale della spesa.

Per l'esercito il ministro Campbell ha chiesto 450 milioni, ossia dal più al meno, la cifra dell'anno scorso: quindi nessuna notevole riforma, in quale del resto nessuno si attendeva, poichè in Inghilterra il governo in materia di forze militari è muove solo quando il paese si commuove per qualche impresa o per qualche disastro.

La questione che da qualche tempo preoccupa la pubblica opinione è quella della flotta. E quindi con vivo interesse che si attendeva il preventivo del bilancio della marina, tanto più che nell'attuale gabinetto vi sono due parecchi: quella del gruppo Roscbery-Spencer, favorevole ad un potente sviluppo della flotta e quella del gruppo Harcourt-Morley, che preferisce alleviare gli oneri ai piccoli contribuenti per mantenere al gabinetto l'appoggio dei radicali.

Come avviene in questi casi, si trovò un punto conciliativo e così lord Spencer, primo Lord dell'Ammiragliato, ha potuto ottenere un aumento di circa 31 milioni, quasi 32, per il che la stampa in generale gli tributa vivi elogi.

La spesa per la flotta sarà così preventivata in 467 milioni, 31 più del 1893 e 91 in più del 1894. Di questi 467 milioni di lire (italiane) 221 sono destinati alla costruzione di navi ed a lavori nei porti; gli altri sono assorbiti dagli stipendi e paghe, pensioni, armi, munizioni ecc.

Col nuovo esercizio finanziario sarà cominciata la costruzione di quattro grandi incrociatori corazzati di 1.a e 2.a classe, di due di 3.a classe e di 20 distruggi-torpediniere o torpediniere-arieti.

Gli incrociatori di 1.a classe avranno una spostamento di 9000 tonn. con 10,000 cavalli di forza e sono protetti; quelli di 2.a classe uno spostamento di 5750 tonn. e 7000 cavalli. I distruggi-torpedini, dai quali l'ammiragliato si ripromette rilevanti servizi, avranno una celerità molto maggiore dell'attuale, la quale, come è noto, è già di 28 nodi all'ora.

Dal 1889, la flotta inglese è aumentata, senza contare le piccole navi, di 10 corazzate a barbette, di 9 incrociatori di 1.a, di 29 di seconda, di 4 di terza classe, di 18 cannoniere-torpediniere, di 14 distruggi-torpediniere.

Con queste navi, che costano oltre 750 milioni di lire, la flotta inglese si è ringiovanita e rinforzata, come si vedrà anche meglio dal prospetto organico che facciamo seguire.

Tuttavia vi sono in Inghilterra varii competenti, i quali sostengono che la marina inglese non potrebbe, in caso di guerra, corrispondere a tutte le esigenze per la protezione dei suoi possedimenti mondiali e del commercio britannico.

La flotta inglese soffre poi, oltre il numero ritenuto insufficiente delle navi, di una deficienza nel personale, ed anche da questo lato lord Spencer ha cercato di porvi rimedio. In caso di una mobilitazione generale, l'Inghilterra non potrebbe servirsi di tutte le sue navi, perchè mancano centinaia di ufficiali e migliaia d'uomini.

Alla Camera dei Comuni, E. **Robertson** - Lord Civile dell'ammiragliato e rappresentante del governo a quel corpo legislativo - ha constatato l'altro ieri che il personale della flotta è stato aumentato negli ultimi anni di 12,000 uomini. Nel prossimo anno esso sarà aumentato di altri 5400, ma ciò non basta ancora a colmare le lacune dei quadri.

Un altro inconveniente lamentato è lo stato dei porti e specialmente di Gibilterra, la chiave del Mediterraneo e dell'Egitto.

Mentre la Francia si è creata a Biserta una seconda Tolone, l'Inghilterra, dice la stampa inglese, è restata colle mani in mano a Malta ed a Gibilterra. Questo porto non ha alcun *dock* abbastanza spazioso per i grandi navi, i meccanismi per caricare il carbone sono insufficienti ed il porto è indifeso contro un attacco colle torpediniere.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato vuole ora trarre altre cose allungare di 1000 metri i moli esistenti a Gibilterra e costruire altri forti per garantire la sicurezza. Anche a Hong-Kong, che è il centro della posizione strategica degli inglesi nell'Estremo Oriente, verrà costruito un bacino per le grandi navi. I porti di Portland e Portsmouth in Inghilterra saranno pure fortificati ed a Dover sarà costruito un gran porto da guerra protetto dai forti — come fu proposto sin dal 1844 — per controbilanciare i piccoli porti da guerra costruiti dalla Francia sulla sua costa settentrionale.

La spesa pei lavori di tutti questi porti è calcolata dal Governo in 450 milioni, ai quali si è deciso di provvedere col credito.

I liberali sono contrari a questo sistema di spese militari fatte col credito e dicono che si dovrebbero coprire colle risorse ordinarie del bilancio; anzi citano l'autorità dell'attuale Cancelliere dello Scacchiere, che fu sempre di questo parere (quando era all'opposizione) ma sir W. Harcourt accetta di provvedere col credito, avendo promesso colle eccedenze del bilancio di diminuire alcune imposte.

...o domenti, chiudiamo con un prospetto delle navi secondo il periodo di costruzione.

Dal 1886 al 1894		*Prima del 1886*	
19	corazzate di squadra	10	corazzate di squadra
18	incrociatori di 1.a cl.	6	corazzate di costruzione recentemente cangiato
63	id. di 2.a cl.	2	fregate
20	id. di 3.a cl.	9	corvette
3	incrociatori-torpedin.	1	incrociatori di 2.a cl.
81	cannoniere-torpedin.	18	id. di 3.a
1	bastimento di deposito per le torpediniere	1	bastimento di deposito per le torpediniere
5	caccia-torpediniere	1	artiere-torpediniere
2	*sloops*	14	*sloops*
18	cannoniere	54	cannoniere
2	vapori pei dispacci.	34	vapori di varia costruzione.
161		235	

Vi sono altre 80 torp. di 1.a cl., 12 di 2.a, bastimenti ausiliari e vapori armati dalla Marina Mercantile.

Politica e Diplomazia

(S) **Porto Maurizio**, 14. — Col treno proveniente da Genova ha transitato a Ventimiglia S. A. I. l'**Arciduca Ranieri d'Austria**, diretto a Cannes.

(N) **Vienna**, 14, ore 12. — Il **Re Alessandro di Serbia** è aspettato qui il 17 e ritornerà a Belgrado il 20.

(S) **Cherbourg**, 14. — La Regina Vittoria è sbarcata stamane per la ripartita immediatamente, con treno speciale, diretta a Nizza.

Furono resi a S. M. gli onori sovrani.

Costantinopoli. — Il Sultano ha conferito al barone Calice, ambasciatore austriaco, la Stella dell'ordine del Medjidjè montata in brillanti, e ha fatto dono alla baronessa di un diadema di grande valore.

Sua Maestà ha pure inviato, per mezzo di Chakir Pascià, dei doni costosi ai principi imperiali tedeschi.

(N) **Parigi**, ore 11. — Si ha da Cherbourg che l'*yacht* reale inglese, con a bordo la Regina Vittoria, arrivò ieri sera alle 7. Le autorità attendevano il bastimento. La musica militare suonò l'inno inglese. La Regina passò la notte sull'*yacht*.

Londra. — Sir Robert Peel, *speaker* della Camera dei Comuni, si dimetterà dalle sue funzioni due giorni prima delle vacanze di Pasqua, acciocchè la designazione del suo successore possa aver luogo prima della separazione del Parlamento.

Si crede generalmente che i partiti si metteranno d'accordo su questo soggetto.

Darmstadt. — La granduchessa di Assia ha partorito una figlia. La puerpera e la neonata stanno bene.

La granduchessa Vittoria Melita, che non ha che diciassette anni, è figlia del duca di Sassonia Coburgo Gotha (duca di Edimburgo) e nipote della Regina Vittoria d'Inghilterra.

(S) **Napoli**, 14. — A bordo del *Miramare* l'imperatrice d'Austria-Ungheria è partita per Corfù.

(S) **Vienna**, 14. — Oggi al pranzo di Corte hanno assistito parecchi generali e l'addetto militare dell'Ambasciata d'Italia.

(N) **Berlino**, 14, ore 20,52. — Secondo notizie da Pietroburgo lo Czar e la Czarina visiteranno fra breve Berlino e Parigi e poscia Vienna.

Il secondogenito del Duca di Genova.

(*Nostro dispaccio particolare*).

Torino, 14, ore 17,30. — (*Lino*). Oggi, alle ore 15, è stato redatto e firmato l'atto civile di nascita del figlio secondogenito di S. A. R. il Duca di Genova e della principessa Isabella.

Fungevano da ufficiale di Stato civile S. E. Farini, presidente del Senato, e da notaio della Corona S. E. Blanc, ministro degli affari esteri.

L'atto di nascita fu firmato dal Duca di Genova, dal suo testimoni, Conte di Torino e S. E. Ricotti e finalmente da S. E. Blanc.

La cerimonia civile ebbe luogo nella sala attigua alla sala da ballo del palazzo ducale, ove era stato eretto l'altare.

Assistevano tutte le dame della Corte ducale di Torino e tutti i personaggi di Corte, i presidenti e i procuratori generali della Corte di Cassazione e della Corte d'Appello, il comandante del Corpo d'armata, il comandante della Divisione, il prefetto e il questore-sindaco, il conte Luigi Ferraris come grande ufficiale dello Stato, l'arcivescovo di Torino assistito dal cappellano maggiore mons. Anzino e da tutto il clero della cappella palatina.

Dopo la firma dell'atto di nascita, seguì il battesimo, al quale assistevano i seguenti personaggi.

S. A. R. il duca d'Aosta rappresentava il fratello della principessa Isabella, principe Luigi Ferdinando di Baviera, padrino del neonato.

La madrina, come fu annunziato, era S.A.R. la duchessa di Genova.

Al neonato furono imposti i nomi, che vi telegrafai.

Domenica, nella Cappella Sindone, si canterà un *Te Deum* alla presenza della Corte e di tutti gli invitati.

Si attende S. M. la Regina, la quale porterà le congratulazioni alla cognata, principessa Isabella.

IL PAESE

La *Gazzetta Piemontese* dissente — ed era naturale che ciò fosse — dalla grande maggioranza della stampa italiana, che ha giudicato la giornata di Lanzo un colossale insuccesso politico, dal quale non tarderà l'Opposizione a raccogliere frutti, che le saranno di amaro.

Noi possiamo ammirare gli sforzi che essa viene facendo per dimostrare il contrario, che tutto cioè andò per il meglio e nel migliore degli ambienti, ma dobbiamo anche confessare che questa volta la consueta abilità della *Gazzetta* non vi si vede.

Malgrado il tentativo di ringiovanirsi, mutando titolo, la consorella deve essersi invecchiata ed ha perduto l'antico valore.

Per provare, infatti, la saldezza e la forza numerica dell'Opposizione piemontese, nell'impossibilità di fare che i 15 banchettanti, per una qualche fantasmagoria o prestidigitazione, purgeria i 46 (e che si astenevano, essa non ha trovato di meglio che sfidare la parte ministeriale a riunire in Piemonte attorno ad uno dei suoi oratori — fosse pure, dice la *Piemontese*, l'on. Danco — tanti deputati favorevoli all'on. Crispi, quanti ne raccolse, domenica, attorno a sè, l'on. Palberti. E ritenuta accertata questa, che è una sua asserzione puramente gratuita, ne tira la conseguenza che il paese non simpatizza con l'on. Crispi e con i suoi amici i quali non rinscirebbero mai ad agitarlo in loro favore.

La parte ministeriale mostrerebbe molta ingenuità se frettolosa accettasse il guanto che con tanta sicurezza le gitta l'organo massimo dell'Opposizione piemontese. Del resto si tratterebbe sulla di perde e lo tocherà con mano anche la *Gazzetta*, quando suonerà l'ora dell'operare.

Non vogliamo però lasciare senza risposta l'affermazione che il paese non si agita e non si agiterà per Crispi, raccolta, e fatta con tanta gioia giornale nel discorso di Lanzo.

La pretesa indifferenza del paese ha una causa ben diversa da quella che la *Piemontese* le attribuisce e questa causa, se deve cancerare all'Opposizione, non tocca gli amici del ministero.

Il paese non si agita, ma guarda e passa, perchè nei clamori dei *quindici* di Lanzo, malgrado il concorso del quartetto veneto, non vede alcun pericolo, nè prossimo nè lontano, per il ministero e per il suo capo.

Il paese è tranquillo, ma aspetta e vigila e la sua tranquilla e vigile aspettazione non è sonnolenza od apatia. Tutt'altro! Egli ha di questi tempi migliori, che deve all'on. Crispi ed ai suoi colleghi, per riparare, con un raddoppiamento di lavoro e di attività, ai danni, che un'amministrazione improvvida aveva su lui accumulati, e dei ritagli, che la rinata attività economica gli lascia liberi, una per fare i suoi confronti tra il presente ed un passato non troppo remoto, quando l'aggio dell'oro era salito al 15 per cento, il disavanzo finanziariossi aggirava intorno ai 180 milioni, la rendita pubblica era discesa al 74 e la guerra civile batteva alle sue porte.

E questi confronti lo persuadono che egli sta oggi molto meglio economicamente, politicamente, finanziariamente e moralmente, e che sarebbe errore gravissimo rimettere in rischio cotesto meglio ottenuto e quel più che ne attende ancora, sostituendo al ministero Crispi un gabinetto tratto dalle file dei quindici di Lanzo, risfrorzate dai quattro di Venezia, e dai rispettivi capoccia, che stanno tra le quinte in attesa che altri cavi per loro consumo la castagna dal fuoco.

La *Gazzetta Piemontese* si ripigli, per ora, il suo guanto e pazienti un altro pochino ancora.

Quando il momento sarà venuto, il partito ministeriale — che è la maggioranza assoluta della Nazione — si farà vivo e sarà operoso. Quel partito, che il giornale di Torino accusa di temere la luce del sole, muoverà in compatta e stretta falange alla battaglia, animato da un solo pensiero e da un solo scopo: combattere avversari che, per fare numero e fare chiasso, non hanno esitato di ricorrere alle più ibride alleanze; di patteggiare nella Sala Rossa e fuori con i radicali-repubblicani e con i socialisti.

La *Gazzetta piemontese* tenga conto di queste schiette dichiarazioni per ricordare alle l'indomani della battaglia. E soprattutto si persuada che nessuno ha meno diritto dei suoi amici di combattere l'uomo di Stato che, addidato dal consenso generale della pubblica opinione, ha raccolto con esempio di vera abnegazione il governo lasciato sul lastrico dalla fuga dell'on. Giolitti, ed ha salvato il paese dalla ruina finanziaria e politica, alla quale l'avevano inconsciamente condotto gli amici della *Gazzetta*, cui troppi abbiamo avuto il torto allora ed abbiamo oggi il rammarico di aver creduto.

Se anche l'on. Crispi, nell'iniziare ed avviare l'opera di salvataggio, alla quale con animo risoluto egli si è accinto, ha commesso qualche errore, il paese glielo perdonerà in grazia del bene vera, che ne ha avuto in cambio; bene che tutta l'arte oratoria delle Opposizioni coalizzate non rinscirà mai a diminuire o cancellare nei ricordi del popolo italiano, che non dimentica e non è ingrato.

Un grave incidente contro italiani negli Stati Uniti d'America

(S) **New-York**, 14. — Si ha da Walsenburg in data del 13: Ecco un racconto più particolareggiato degli avvenimenti:

Domenica a notte una banda di italiani attaccò l'osteria Rizzo situata a House-Gobette. L'italiano Danino lo colpì brutalmente presso una tavola. Indi gli italiani lo trasportarono fuori di casa, dove all'indomani fu trovato moribondo.

Vennero fatti nove arresti; e, dopo un'inchiesta, cinque detenuti, compreso Danino, vennero tradotti in vettura a Walsenburg, dove è la prigione.

Iersera, ad alcune miglia da Walsenburg, sei cavalieri mascherati arrestarono la vettura che trasportava gli arrestati, sparando furiosamente contro di essa. Il cocchiere fu ferito, l'italiano Danino fu ferito al petto. Questi e Danino furono tradotti in prigione. Gli altri tre non sono ancora stati ritrovati.

Stamane, alle ore tre, una gran folla forzò la porta della prigione ed uccise nella cella, con fucilate, Danino e Paltro italiano ferito.

(S) **New-York**, 14. — Un dispaccio ulteriore da Walsenburg dice che i cadaveri dei tre italiani comparsi vennero rinvenuti a qualche distanza dalla città.

I cinque italiani uccisi sono Danino, Jacobini, Gobatto, Vittano e Rocetto.

(S) **Washington**, 14. — L'ambasciatore italiano, in seguito ad istruzioni ricevute da Roma, ha visitato il segretario di Stato Gresham, ed ha chiesto i buoni uffici delle autorità locali federali per impedire nuovi oltraggi contro gli italiani.

Ad istanza dell'Ambasciata italiana, il segretario di Stato assistente, Uhl, ha telegrafato al Governatore del Colorado chiedendo spiegazioni sui fatti di Walsenburg.

(S) **Washington**, 14. — L'Ambasciatore italiano, barone Fava, alle prime notizie dei fatti di Walsonburg diresse ieri mattina una nota al Governo federale, mentre telegrafava al Consolato italiano in Denver. Il Governo federale ignorava ancora i fatti, ed il Console telegrafava iersera che le notizie erano contraddittorie. Più tardi ritelegrafò confermando che sei italiani erano stati uccisi, in seguito all'assassinio di un oste. Ignorandosi però se essi avevano ottenuto la cittadinanza americana, l'Ambasciatore inviò il Console ad accertarsene. Intanto il Governatore del Colorado, al quale pure l'Ambasciatore aveva telegrafato, annunciò l'invio di truppe per la protezione degli italiani.

Le autorità americane mostrano le migliori disposizioni per procedere d'accordo coll'Ambasciatore italiano all'esatta constatazione dei fatti e delle loro cause, ed all'adozione dei relativi provvedimenti.

(S) **Washington**, 14. — Distro istruzioni impartitegli da Roma, l'ambasciatore italiano ha inviato a Walsenburg l'agente consolare d'Italia in Denver per fare un'inchiesta sui luoghi, anche per stabilire la nazionalità degli uccisi, che è ancora incerta.

Le notizie sono ancora contraddittorie.

Italia e Inghilterra

(S) **Londra**, 13 — Stasera ha avuto luogo il banchetto annuale dell'Associazione della Camera di commercio.

Sir Ellis Ashmead Bartlett fece un brindisi in onore del ministro degli affari esteri, e rivolse un saluto all'ambasciatore italiano, generale Ferrero ed all'Italia.

Il generale Ferrero gli rispose così in francese:

« Mi ero proposto di non prendere la parola per considerazioni facili a comprendersi, specialmente trovandomi qui soltanto da una settimana; ma di fronte al benvenute che mi fu dato da sir Ellis Ashmead Bartlett ed alle nobili espressioni da lui rivolte all'Italia, mi è impossibile sottrarmi al dovere ed al bisogno di rispondere a tanta amabilità. Nè saprei come meglio rispondere che facendo un brindisi al Foreign Office ed alla Gran Brettagna. »

Decreto di amnistia e d'indulto

S. M. il Re ha firmato ieri il seguente Decreto:

Visto l'articolo 8 dello Statuto; sulla proposta dei Nostri Ministri, Segretari di Stato per gli affari della Guerra, della Grazia e Giustizia, della Guerra e delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1. E' concessa amnistia:

1. Pei reati preveduti nella legge sulla stampa;

2. Pei reati commessi ad occasione di elezioni politiche o amministrative preveduti nella legge elettorale politica e nella legge comunale e provinciale;

3. Pei delitti di oltraggio e di resistenza contro persone rivestite di pubblica autorità, commessi in occasione di pubbliche dimostrazioni o non accompagnati o connessi a delitti contro le persone perseguibili di ufficio;

4. Pei delitti di sciopeo preveduti negli art. 237, 238, 239 N. 3 e 241 del Cod. penale;

5. Pei delitti contro la sicurezza dello Stato e d'istigazione a sovvertimento e commettersi, purchè non sia per essi stabilita dalla legge una pena restrittiva della libertà personale superiore nel massimo a tre anni e purchè non accompagnati o connessi a delitti contro le persone o la proprietà perseguibili di ufficio;

6. Per le contravvenzioni al disposto degli articoli 4 e 5 della legge 30 giugno 1889 sulla requisizione dei quadrupedi, purchè i contravventori nàcquipiano, non oltre il 31 maggio prossimo, alle dichiarazioni in detti articoli stabilite;

8. Per le contravvenzioni previste nel Codice penale, nella legge sulla sanità pubblica, nelle leggi e regolamenti doganali, nelle leggi sulla caccia ed in quella sulla pesca, quando per dette contravvenzioni sia stabilita la pena delle arresto non oltre quindici giorni, o una pena pecuniaria, sola o accompagnata alla detta pena restrittiva non oltre lire trecento o quando per esse, quale che sia la pena stabilita, il giudice abbia pronunziata condanna entro i limiti sopra indicati;

9. Per le contravvenzioni previste in ogni altra legge o regolamento, per le quali sia stabilita, o applicata, soltanto un'ammenda non maggiore di lire trenta.

Qualora si tratti di contravvenzioni a leggi e regolamenti non in luogo il condono se, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto, non siano pagate le tasse tuttora dovute, con le adempimente, in quanto sia possibile, delle formalità prescritte.

Articolo 2. E' concesso il condono della pena residuale restrittiva della libertà personale a coloro che si trovano attualmente espiarne per la durata non superiore agli anni tre, pronunciate dai tribunali militari, istituiti col decreto 8 gennaio 1894 del Regio Commissario straordinario per le provincie della Sicilia e col decreto 11 gennaio 1894 del Regio Commissario straordinario per la provincia di Massa e Carrara.

Articolo 3. Ai condannati dai detti tribunali, che trovansi ad espiare pene di reclusione o detenzione superiori per la durata agli anni tre, è concesso il condono della terza parte della pena medesima, purchè non sieno essi stati ritenuti colpevoli di aver concorso in qualunque guisa ad omicidio o a lesioni personali seguite da morte.

Articolo 4. Il presente Decreto non pregiudica alle azioni civili, e ai diritti dei terzi derivanti dai reati che ne formano l'oggetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1895.

Firmato: **Umberto**.

Controfirmati: Crispi, Calenda, Mocenni, Boselli.

L'amnistia al capitano Romani

Il N. 5 dell'articolo 1. del Decreto d'amnistia estingue l'azione penale contro il capitano Romani, che, conseguentemente, sarà posto in libertà.

Questa notizia ha prodotto, a quanto pare, ottima impressione a Parigi, come risulta dal seguente

(*Nostro dispaccio particolare*).

Parigi, 14, ore 4,50 pom. — Il giornale il *Temps* commenta il dispaccio dell'amnistia al cap. Romani nei seguenti termini:

« Manchèremmo di cortesia se non lodassimo l'impulso generoso, al quale ha obbedito il Re Umberto, sopprimendo così un processo, che era tra le più dolorose cause di dissensi così profondi e gravi.

« La Francia, a sua volta, potrà ora graziare il maggiore italiano Falta. »

Da Genova poi telegrafano che in seguito all'amnistia al capitano Romani, la Colonia francese, cola residente, telegrafò al Presidente della Repubblica francese, Felix Faure, ringraziandolo della clemenza in favore del maggiore Italiano Falta.

La revisione delle liste elettorali

La Corte di Appello di Torino, giudicando di un ricorso presentatole da alcuni elettori torinesi, che erano stati annullati dalle liste elettorali politiche ed amministrative, ha stabilito alcuni principii, che è bene far conoscinti.

La Corte, adunque, ha statuito:

1. Che gli inscritti dalla Commissione comunale non potevano essere cancellati solo perchè i loro titoli erano stati ritirati prima della decisione della Commissione provinciale;

2. Che è lecito avanti la Corte produrre per la prima volta documenti complementari in appoggio della domanda di conservazione nelle liste.

3. Che gli elettori inscritti in virtù dell'articolo 100 hanno per loro una presunzione di capacità che non può essere distrutta che da una prova contraria.

Quest'ultima massima è di grande importanza come quella che interessa un gran numero di elettori in tutte le città d'Italia.

La sentenza sancisce pure:

1. Che l licenziati dal servizio militare prima di aver compiuto il decimo lustro di servizio debbono essere cancellati dalle liste.

2. Che non è valevole il certificato di proseiogtimento dalle scuole non vidimate dall'ispettore scolastico, sebbene, trattandosi di elettori già inscritti, la vidimazione non fosse richiesta dalla legge 5 maggio 1891.

3. Che l'elettore il quale non ha reclamato alla Commissione provinciale contro la cancellazione proposta dalla Commissione comunale non può ricorrere alla Corte d'appello.

Da questo massime si ricorrerà in Cassazione, alla quale si proporrà pure il quesito pregiudiziale sul quale sorvolava la Corte, cioè se colla revisione straordinaria voluta dalla nuova legge le liste elettorali debbano essere rifatte ex novo, e tutti i singoli elettori debbano rinnovare la domanda e giustificare i titoli, se le liste stesse debbano soltanto essere corrette in base a reclami, nel qual caso tutti gli elettori inscritti precedentemente alla promulgazione della legge, hanno diritto ad essere conservati nelle liste *fino a prova di incapacità*.

A suo tempo daremo il giudicato della Corte di Cassazione.

La spedizione russa in Abissinia

(S) **Pietroburgo**, 14. — La *Novoje Wremia* pubblica una corrispondenza di un membro della spedizione Leontief, che porta la data di Harrar 13 febbraio. Il corrispondente dice di aver ricevuto all'arrivo all'Harrar grandi onori, che una scorta d'onore fu mandata da Ras Maconnen incontro agli ospiti. A 16 chilometri dalla città la spedizione incontrò la schiera armata, che le espresse il suo stupore, come mai essa avesse potuto transitare senza ostacoli il deserto dei Danakil. I viaggiatori russi furono pure ossequiati da parenti del Negus, a cui un prete russo impartì la benedizione. All'arrivo in città la spedizione fu ricevuta cogli onori militari.

Il corrispondente afferma che il clero abissino si propone di inviare una deputazione a Pietroburgo.

La *Novoje Wremia* dice che la cordialità della accoglienza fatta alla spedizione russa in Abissinia troverà certamente eco in Russia.

(Fino a che avranno doni e regali da offrire!)

N. d. D.

Esposizione Italiana di Amburgo

Interessa gli artisti e gli industriali - *Vedi* 4. *pag.*

Il genetliaco del Re nelle Provincie

Torino. — La città è imbandierata.

Il comandante il Corpo d'armata, T. generale D'Oncieu, ha passato in rivista le truppe che sono poi sfilate davanti la loggia reale, presenti i Principi e le Principesse.

Il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino erano alla testa dei loro rispettivi corpi.

Questa mattina nella cappella reale monsignor Anzino ha celebrato una messa pel genetliaco del Sovrano.

Nel teatro Vittorio Emanuele fu fatta la solenne distribuzione dei premi alle Scuole comunali. Nel pomeriggio al teatro Alfieri, per iniziativa del Circolo monarchico universitario, il prof. Faldella tenne una della sue conferenze sul tema « Antica Monarchia e Giovane Italia. »

Assistevano una gran folla di pubblico.

Questa sera S. A. R. il Duca d'Aosta, nel suo palazzo, offre un pranzo alle autorità civili e militari.

Assisterà anche S. A. R. il Conte di Torino.

Stasera illuminazione e spettacolo di gala in tutti i teatri.

Venezia. — In San Marco fu cantato il *Te Deum* con l'intervento di tutte le autorità. Più tardi la truppa in rivista lungo la riviera delle truppe. Concerto suonerà la musica municipale. Al Teatro ed al teatro Malibran ed illuminazione degli edifici pubblici e di molte case private. Città pavesata ed animata.

Napoli. — Navi, edifici pubblici e privati sono imbandierati.

La rivista militare fu sospesa per il cattivo tempo. Nella sera ballo al Circolo Militare e banchetto offerto dall'amm. Cerri agli uffic. superiori della marina.

Illuminazione generale e musiche nelle piazze.

— Sindaco, Prefetto, Associazioni liberali hanno telegrafato S. M. patriottici telegrammi.

— Al Comune festa premiazione nel Corpo delle guardie municipali presieduta dal Sindaco, con intervento assessori.

Genova. — Città imbandierata. Il comandante la divisione, gen. Gandolfi, ha passato in rivista il presidio.

La Giunta municipale ed il Municipio hanno inviato telegrammi di augurio a S. M. Brillante ricevimento in Prefettura, al quale sono intervenute tutte le autorità, i Consoli, le notabilità e varie signore.

Nella serata illuminazione e musiche sulle piazze.

Milano. — Salve di artiglieria danno annunzio il genetliaco del Re. Città pavesata; rivista alle truppe passate in rassegna dal Corpo d'armata e successivo sfilamento in piazza del Duomo, presenti le autorità cittadine.

Nella sera il comandante del Corpo d'armata offrì un pranzo in onore del Re ai generali e comandanti di Corpo.

La Società degli ufficiali in congedo offrì ai colleghi un ricevimento d'onore. Festa da ballo al caffè Monteverdi.

Illuminazione generale della città e musiche nei principali centri.

Si è notato che quest'anno la città è più imbandierata degli altri anni.

Perugia. — (*Rinoc*). Il generale Del Mayno ha passato in rivista le truppe presentate dal generale Gazzurelli. Le vie della città imbandierate. Il Sindaco pubblicò un bel manifesto e l'unione alle Associazioni monarchiche fu spedito un telegramma a Sua Maestà. Ogni musiche — stasera illuminazione, veglioni al Moriacchi e al Pavone. Città animatissima. Fu notato generalmente un risveglio pel questa solennità nazionale.

Firenze — Genetliaco annunziato stamane dal campanone di Palazzo Vecchio.

Edifici pubblici e privati sono imbandierati nel giorno, illuminati la sera, concerti sulle piazze.

Alle Cascine rivista militare riuscita brillantissima. Il principe di Napoli acclamato.

A Pitti un pranzo cui sono intervenute le autorità.

Il sindaco, marchi. Torrigiani, ha inviato a Roma il seguente dispaccio:

« S. E. gen. Fonzio-Vaglia, Roggente Min. Real Casa — Roma.

« Firenze, in questo giorno caro all'Italia, manda alla Maestà del Re congratulazioni e auguri di prosperità. Nonostante rinnovi tali auguri sono molti anni, secondo i voti e le speranze della patria italiana. — Sindaco *Pietro Torrigiani*. »

Caltanissetta. — Città imbandierata. Le musiche percorrono le vie principali.

Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto. Straordinaria illuminazione nella sera.

Bologna — Città imbandierata e illuminazione dei pubblici edifici. Causa il cattivo tempo la rivista è stata rimandata.

Bergamo — Città imbandierata. Il comm. De Cesare ha fatto un'applaudita commemorazione di Re Vittorio Emanuele, sul Teatro, affollatissimo.

Livorno — Edifici pubblici, molte case private, consolati, imbandierati: bastimenti in porto issano gran parose.

Rivista truppe presidio ed alunni R. Accademia navale, presente generale Ruggio, comandante divisione, riuscita brillante. Truppe applaudite.

Giornata splendida. Città animata.

Mantova. 14. — Il generale Vassalli offerse stasera un banchetto nella sale dell'Aquila d'oro all'ufficialità ed alle autorità civili.

Nella chiesa palatina di Santa Barnaba fu cantato un *Te Deum*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 corrente contiene:

Decreto che concede l'amnistia per alcuni reati, delitti e contravvenzioni. — Ministero del Tesoro: Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazioni - Smarrimento di ricevute.

Università. — Sono accettate dim. Marchesi posto medico assistente clinica ostetrica Catania, nominato invece Piazza dott. Ludo. Panagino nominato straordinario patologia speciale dimostrativa medica. Università Genova. Odella coadiutore clinica psichiatrica Univ. Napoli incaricato insegn. psichiatria Messina. Accettata rinuncia ufficio assistente gabinetto geologia Univ. Napoli Mattacori dott. Vittorio. Columba nominato straordinario storia antica Univ. Palermo. Rap nominato preparatore chimica gen. id. Sono confermati Univ. Parma assistenti Zaia, Cappella, Vanghetti, Crocchi clinica medica, chirurgica, dermosifilopatica, ostetrica. Nominati idem Giacobbi, Folli Martini, Guidorossi, Bonatti.

Nominati nuov. ostetricia Univ. Pavia. Massara confermato assist. clinica dermosifilopatica id.

Sono confermati assistenti stesse Università, Tridondani ostetricia, Binda medicina legale, Bianchi ostetricia, Monti patologia, Quirici igiene, Bergonzoli anatomia, Conti igiene, Sole istologia, Soltomona clinica operatoria. Fascia incaricato dir. gabinetto fisiologico Univ. Sassari. Vincenzi incaricato ins. igiene idem.

Licei. — Udn reggente storia ornand, Biblioteca Angelica Roma collocato riposo. Leonori idem liceo San Ivone collocato aspettativa.

Ginnasi. — Catalotti aspettativa collocato riposo. Morselli nom. reggente Tempio. Ciccotti idem Alcamo. Surra id. Dora. Bettini id. Salusso, id. Sulmona.

Abilitazioni. — De Rossi Giuseppe è stato abilitato all'insegnamento della lingua italiana e della storia e geografia nelle scuole tecniche e normali.

Gallerie e Musei — Sono autorizzate la Pinacoteca di Bologna e le Gallerie di Firenze a fare una stampa da ciascuna dei rami posseduti in doppio, e cioè le RR. Gallerie di Firenze sedono alla R. Pinacoteca di Bologna due incisioni rappresentanti due *Tarocchi*, e la detta Pinacoteca dà in cambio un esemplare delle seguenti stampe: 1. Michelan Claude, *Volto di Cristo* (mezzo busto); 2. Ghisi Adamo, B. 106; 3. Bonasone, B. 47, *Speculino di S. Caterina*; 4. Maestro B. col dado - B. 78, *Battaglia navale*; 5. Orsi, B. 4 (1 stato) *Non Francesco*; 6. Guercino, B. 1, *S. Antonio*; 7. Ribera, B. 6, *S. Bartolomeo*; 8. Contarini Simone, B. 36, *Europa*; 9. Dotto, B. 29 II, *Quos ego*.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 14, ore 23,50. — La combinazione finanziaria per salvare dallo Stabilimento Sonzogno compreso il " Secolo „ è andata a monte, in seguito a timori che alcuni dei nuovi compromissari fondassero a mutare l'indirizzo politico in senso crispino (*sic*).

Sarà quindi reciso il compromesso e si studia una nuova combinazione.

(E' curioso quella tendenza in senso crispino, mentre era stipulato che il giornale doveva mantenere le stesso indirizzo e il Sonzogno, colla maggioranza delle azioni, si era riservata la presidenza del Consiglio di Amministrazione?).

Firenze, 14, ore 18,10. — Oggi alla scuola delle Arti industriale-tecniche ebbe luogo la distribuzione dei premi, alla presenza di S. A. R. il Principe di Napoli e di tutte le Autorità locali. Il premio di lire 500 del Municipio fu dato al vincitore del concorso Cavour.

Sassari, 14, ore 19,40. — Ieri la giovane ed avvenente moglie dell'avv. Sole restava in una campagna a 14 ch. dalla città si annegò in un pozzo. Lascia una bambina. Si ignorano le cause.

Conchiglie, 13, (p. c.) — Causa una forte marea si è rotto l'argine Gioia e le acque del mare hanno allagato quasi tutto il Bosco Elmeo noto per la produzione di ottimi vini.

Ferrara, 13. (p. c.) — E' avvenuto un nuovo avvallamento nell'argine inferiore di Zena Vecchia, ove compievansi i lavori di riparazione. Si prevedono a nuovi cimenti per proteggere l'argine del Reno.

Reldola, 13 (p. c.) — La fabbrica di polvere pirica Amedeo e Buzzi è saltata in aria. Ignota la causa. Per fortuna non essendovi alcuno nella fabbrica al momento del disastro, non si hanno a deplorare vittime.

Salerno, 14, ore 10,20. — Nel nostro golfo è avvenuta una grave disgrazia. La barca pescherecciа *Tagliatella* fu capovolta da un colpo di mare. L'equipaggio, composto di 3 marinai, però fra le onde. Un'altra barca, disalberata, senza vele e spreme di prua, venne salvata dall'abilità del timoniere.

Napoli, 14, ore 16,40. — Ieri notte, verso l'una, un giovinotto di civil condizione noleggiava una vettura da piazza San Ferdinando a piazza Dante.

Durante il percorso il cocchiere udì una detonazione, fermò il cavallo e visto il giovinotto abbandonato sul cassino con una rivoltella in pugno.

Fu trasportato all'ospedale dei Pellegrini, dove giunse cadavere.

Nel portafoglio gli venne trovata una cinera di capelli biondi di donna.

Il giovinotto è stato identificato per certo Ugo Arone, d'anni 28, lombardo, maestro di scherma. Si sarebbe suicidato per amore.

Pioggie e inondazioni.

Modena, 14. — Le pioggie abbondanti, sciogliendo rapidamente grandi masse di neve, hanno portato in piena il Panaro e la Secchia, che finora superano di poco il livello di guardia.

Un'accurata vigilanza è esercitata lungo i due corsi. Anche il Canale Naviglio è in grande piena.

Bologna, 13 (p. c.) — Ingrossato per le seiolte nevi le acque Lorgana, presso Barioolla, straripò stamane allagando buon tratto delle valli e la riviera Finara il Reno non allarma.

Lago, 14, ore 8,50 — (*Ilmey*). Le grandi pioggie e lo scioglimento delle nevi causarono l'ingrossamento del Reno e del Santerno.

Sono interrotte le comunicazioni fra Lugo ed Imola temendosi l'imminente rottura di alcuni ponti.

Una parte della pianura di Lugo e Bagnacavallo è allagata.

Modena, 14. — Stamane la piena delle acque ruppe in due punti l'argine sinistro del collettore Pomerado in comune di Novi di Modena, allagando una vasta estensione di terreno coltivato.

I danni alla proprietà fondiaria sono piuttosto rilevanti.

Le condizioni dei fiumi Secchia e Panaro emendo assai migliorate da ieri, si crede che per ora sia scongiurato ogni pericolo.

I funerali di Cesare Cantù

(Nostro telegramma particolare)

Milano, 14, ore 16,20. — Hanno avuto luogo i funerali di Cesare Cantù, che sono riusciti imponentissimi.

Assiste una folla enorme, attraverso alla quale il corteo, diretto da funzionari municipali, si ordina stentatamente.

Lungo il percorso sono chiusi i negozi sulla scritta: *Lutto cittadino*, ed i balconi sono coperti di gramaglie.

Vivo entusiasmo corre finchè il primo carro funebre di prima classe, i cui cordoni sono tenuti dal prefetto commendator Winspeare, rappresentante i ministri della Pubblica Istruzione e dell'Interno, dal sindaco Vigoni, dal generale Bava, dall'ultimo Pianba, dal senatore Visconti-Venosta e dall'on. Colombo.

Segue il feretro lunghissima schiera di rappresentanze, fra cui notansi i consorti di Como. De Foglì Enrico, sopraintendente dell'Archivio, la Giunta ed i consiglieri comunali e provinciali, numerosi ufficiali dell'esercito, il rappresentante dell'Accademia Crusca cardinale Ferrari, e numerose rappresentanze di istituti di beneficenza, educandati, scuole comunali, tecniche, ginnasiali e licenli e della Accademia.

Le sfilamento dura circa due ore.

Dopo la cerimonia nella Chiesa di Sant'Alessandro, il corteo ha proseguito pel Cimitero monumentale.

(S) **Milano,** 14. — Lungo il percorso del corteo funebre di Cesare Cantù, dalla chiesa al Cimitero, si accalcava una gran folla.

Alcune case furono sbarrate per la gentilezza del Famedio. Le porte e finestre in tributo di riverente omaggio e rimpianto, ricordando ed elogiando le opere della storico, del letterato e del filantropo. Il Prefetto Winspeare, in nome del governo, ed in particolar modo del ministro della pubblica istruzione, il sindaco Vigoni, in nome della cittadinanza, il prof. Bini, rappresentante l'Istituto Lombardo di scienze e lettere, il prof. Calvi, vice presidente della Società Storica Lombarda, il marchese Giovanni Visconti Venosta, presidente della Società italiana degli autori e rappresentante gli archivi di Stato, il sindaco Rovato e Brivio, Luisa Anoletti ed un operaio tipografo.

Dopo la benedizione della salma, il feretro fu collocato nel Colombario provvisorio.

Il senatore Massarani rappresentava la R. Accademia di Brera, che la pure inviato al Sindaco e alla famiglia i seguenti dispacci:

Sindaco Milano.

R. Accademia S. Luca si associa lutto nazionale, portata irreparabile illustre collega Cantù, onore, vanto d'Italia, indiscussa miradabili opere storiche nelle opere immortali storiche, critiche, letterarie.

Azzurri. Presidente.

Famiglia Cantù.

Presente vive intense condoglianze perdita irreparabile illustre Cesare Cantù, gloria nostro secolo, vanto d'Italia. *Azzurri*. Pres. Accad. S. Luca.

Teatri ed Arte

Concerti. — Ai concerti Colonne a Parigi, sono state assai applaudite *Impressions Fausto* del maestro Charpentier, scritte sopra un poema di Paul Verlaine.

Il violinista Sarasate ha pure interpretato ammirabilmente un concerto di Beethoven.

Arte. — Nel 1894 sono state vendute a Parigi 116 collezioni di autografi (prodotto: 2,336,573 lire e 60 centesimi); 172 collezioni di quadri e disegni (prodotto: 4,377,185 lire e 50 centesimi) e 45 collezioni di stampe (prodotto: 290,884 lire e 50 centesimi, ossia in totale 333 vendite composte, secondo i catalogbi, di circa 50,000 articoli che hanno raggiunto la somma complessiva di 6,904,642 lire e 50 centesimi.

— Per il monumento a Carnot, da erigersi in una delle piazze di Fontainebleau è stato scelto il bozzetto dello scultore Peynot.

Esso consiste in un piedistallo alto 5 metri, sul quale è posta la statua di Carnot in piedi dei monumento la Francia, in tutta, appoggiata al piedistallo, tiene fra le braccia la bandiera.

Il monumento è in pietra e bronzo e costerà 50,000 lire.

Varie. — Durante le feste che si daranno a Venezia per la prossima Esposizione di belle arti avrà luogo un " Torneo internazionale di scherma „ al quale prenderanno parte le migliori lame d'Europa. L'Accademia di scherma di una delle più splendide sale di Venezia col probabile intervento dei Sovrani.

che i rammarichi di tal fatta dànno molte a soffrire. „

Se mi fossi rotta una gamba, d'mi fosse capitato un febbrone maligno, quel prete si sarebbe fatto in pezzi per me; soccorrendo m'avrebbe servito teneramente da infermiere. Ma, figlio d'un vignaiolo, vissuto sempre tra contadini, le angosce di cuore non gli ispiravano, come del resto alla maggior parte dei contadini, che pietà mista di segreto disprezzo. M'avevano raccontato che che s'era fatto prete, perchè non aveva potuto possedere una donna di condizione molto superiore alla sua. Non ci avevo creduto; ma io sapevo, benchè egli non ne ne avesse parlato mai, che aveva sofferto grandi dolori, grandi delusioni. Aveva saputo giungere, senza sforzo soverchio, alla rinuncia assoluta; e tale virtù parendogli la prima o la più difficile fra tutte, giudicava semplicemente che anche gli altri avrebbero dovuto a tutto rinunciare, come lui; ni si sentiva disposto a compiangere quelli che si lagnavano. Aveva un cuore d'oro, ma era, il meno sensibile degli uomini.

— Era naturale che finisse così, ripreso, ed ecco le conseguenze della nostra famigerata educazione moderna. Nella società odierna, come i filosofi l'hanno fatta, padri e figli, mariti e mogli, vecchi e giovani, maestri e scolari, tutti sono in grande anlcizia; è l'unica relazione che ormai esista fra gli uomini, che sta per tutto le altre: amici e nemici. Gli stessi ouorati sarebbero spremuti dalle loro pocorelle se non si trattassero a tu per tu; anzi, tra breve, in nome della santa eguaglianza, l'impiatato potrà dar del tu al magistrato. E' sto stesso vuoto per due anni quasi in intimità con due grandiose signorine; la natura ha ripreso i suoi diritti, e il sicte innamorato. Lo ripeto: era naturale che finisse così.

— E quando egli ebbe terminato il suo discorso, esclamai io, il suo ragionamento gli parve ammirabile, e la sua conclusione assai consolante!

— Ah, ah, la pigliate così? E' un gioco che mi diverte; anzi voglio provarvi che, quando mi piace, so cauare un consolatore, come ce ne sono pochi. Ora, però, che quanto può consolare un curato, non potrebbe consolare voi ed io voglio invece scrivervi una vivanda che possiate mangiare. Filosofiamo, e fatemi il piacere di concedermi che, in questo mondo, non è possibile aver tutto. A Hautvilliers, lo sapete precisamente come me, mezzi delle case ha acqua in abbondanza e non guarda sulla valle; l'altra metà guarda sulla valle e non ha acqua. Voi potete avere gioie delle spirito quante vi pare; bisogna che ogni uomo abbia qualcosa: lasciate ai poveri di spirito la gioie del cuore!... Questo argomento vi sorprende un po'? non importa. Che direte di questo'altro? Avete letto il vostro Giovanale, sapete quel che pensava del voti e dei desideri umani. Quanto a me, semplice preto di campagna e solitaria e ore perduto, non ho visuto nelle corti, come Giovenale; ma potete star sicuro che conosco persone, le quali ogni giorno ringraziano Dio di non aver esaudito le loro più ardenti preghiere, di aver loro negato quanto desideravano con tanta ansietà.

— Se domani potessi sposare Monica, forse fra otto giorni cercato l'uomo più disgraziato del mondo, per offrirgli di cambiare la sua sorte con la mia.

— Tutti così, voi altri preti. Sempre la solita indulgenza per l libertini! Siccome sapete che spesso finiscono nella polle d'un santo e d'un devoto, non guardate che alla fine dell'opera. I trasporti delle passioni vi sembrano meno dannosi dei ragionamenti aridi, e preferite i libertini agli eretici.

Per voi, d'indegno di perdono non esiste che i peccati dello spirito; nè dubitate — e ciò forse non sarà vero tutto — che è più facile a un peccatore indurire rinunciare a Satana ed alle sue pompe, di quel che sia a un filosofo rinunciare alla sua ragione.

— Voi parlate irritato, ma vi perdono: tutto va perdonato ai malati... Però, mio illustre filosofo, ora sta a me chiedervi, a che vigliova tutta la vostra filosofia?

Ali'abbasando la voce, rispose:

— L'amo come un pazzo, ed ella non le sa, nè mai lo saprà. Ecco, signor curato, a che mi giova tutta la mia filosofia! e mi sembra che sia ala poco!

M'ero alzato, per partire. Egli scavalcò il forcentello, mi corse vicino, mi strinse la mano, dicendo:

Sì, su; io non sono tanto cattivo quanto sembro; e credete pure che so compatire quei dolori che pur capisco appena a metà.

Precisamente come aveva desiderato la signora Monfrin, che amava bene d'un solo serso lo ibbiia amare, in due cerimonie furono celebrate la stessa mattina, l'una al Hautvilliers, l'altra al Epernay, con tre ore d'intervallo per lasciare alla sposa il tempo di cambiarsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 15 Marzo 1895 - S. Longino.

Leva il sole alle ore 6,35 m. - Tramonta alle 6,15 s.
Leva la luna alle ore 11,37 s. - Tramonta alle 8,16 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 marzo 1895.

Europa pressione alta occidente, massima Russia, alquanto bassa Tirreno. Bruni 771; Parigi 770; Mosca 776; Berlino 767; Roma 766.

Italia 24 ore: barometro notevolmente salito dovunque, nuvoloso pioggie; venti abbastanza forti greco Nord, nei rimanenti Penisola; mare qua la agitato.

Temperatura sempre mite.

Stamane dirie nuvoloso nebbioso Nord e medio versante Adriatico, poco nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali, mari deboli meridionali Sud.

Barometro 12 Sardegna, 764 Genova, Napoli, Palermo, 760 Malta, Lecce, 760 estremo Nord.

Mare qua la mosso.

Probabilità: venti deboli specialmente quarto quadrante; cielo vario con qualche pioggia; temperatura in diminuzione.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dal Laboratorii della Dir. della Santà Pubbl. (Piazza V. E.)

15 marzo 1895.

Temperatura dell'aria (mass. 13,6) Minim. 7,0
a metri 1,30 sopra il suolo (mass. osservata a ore 15 11,2
Temp. del suolo osservata 1 m. 0,0 m. 0,50 m. 0,40 m. 0,5)
ad ore 15 alla profondità di 1 11,6 - 7,2 - 8,8 - 8,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 10 alle 15 - Doria dalle 10 alle 15 - Lione dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 9 alle 15 - Museo artistico industriale (via Quirale Casci) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane - pergamena ad indiano Terlonia) - Monte di Pietà, Arco del Monte 98, dalle 14 alle 16 - Natività Natale d'arte moderna, dalle 9 alle 15 - Castel S. Angelo, ore pomeridiane - Museo militare via della Polonia) dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 - Capella di S. Silvestro dalle 8 alle 12 (permesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità cristiane - delle terme - Nazionale - Palazzo delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di Villa Borghese, dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini — Museo dei Conservatori, Tabularie sacre capitoline, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Callisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Cimiteriali sulla Nomentani sulla via Appia Antica 27) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Villa Romana, ingresso gratuito - Palazzo Torre di Cavacalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla aperture Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 15 - Ingresso centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 12 al tramonto.

Repositorio di Arte Industriale (Arx Crafts & Industries), 33 Regent Street Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Ten-Room.

ANAGRAMMA

Timbandisco gustosa refezione
Ed io di spasio sono occupazione.
F. R.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
VOL-TERRA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 12 MARZO.

Pagnoni Giacchino, bracciante, con Monti Maria
Cioffi Pasquale, cuoco, con Pela Teresa Lucia
Ferrazini e Ferrazzini Valentino, falegname, con Castelleri Pasqualina

Nati e nati deceduti nei giorni 1 e 12 marzo 1895.
Nati 57 compresi 2 nati morti
Morti 73 dei quali 25 sotto i 7 anni

MORTI

Ronalli Giacinta fu Francesco, Ripi, 64, vedova
Pirola Lucia fu Arancesco, Roma, 75, nubile
Brisdesi Gaetano fu Giuseppe, Trellani, 57, coltivo
Versaglia Maria fu Andrea, Roma, 32, id.
Esposito Agnese fu Agostino, Civitavecchia, 57, vol.
Tosi Cecilia fu Giuliano, Viterbo, 79, coning.
Tossi Luisa fu Vincenzo, Napoli, 74, vol.
Caivasi Gertrude fu Marco, Imola, 64, coning.
Massoni Adelaide fu Luigi, Parma, 74, vol.
Veraizzi Antonietta fu Giuseppe, Roma, 53, coning.
Dominici Caterina fu Antonio, Porcile, 70, coning.
Capasso Angelo, 12 di asinnia, ?
Giusti Domenica fu Tommaso, Assisi, 72, vol.
Diamanti Vincenza fu Nicola, Veroli, 96, id.
Zanapoli Miriana, 3 mesi, Roma, 79, nubile
Nardossi Francesca, 14, id.
Marocchi Maria fu Pacifico, Ancona, 65, coning.
Zoccari Maddalena fu Giuseppe, Cerreto, 36, nubile
De Rossi Domenico fu Gio. Batta, Mondovì, 65, ved.
Calista Paolo fu Giuseppe, Roma, 60, coning.
Genesi Adelaide fu Francesco, Roma, 36, nubile
Frezza Giulia fu Luigi, Roma, 76, vol.
De Stefani Giuseppe fu Pietro, Roma, 56, coning.
Nassi Anna fu Francesco, 14, 45 coning.
Mariani Adelaide fu Pietro, 14, 76, nubile
Sedioni Gaetano fu Gaetano, 14, 50, coning.
Noli Flavia fu Antonio, Firenze, 77, ved.
Mandelli Ida fu Vincenzo, Bologna, 75, id.
Cadolini Adelaide fu Gaspare, Albano, 36, coning.
Loffredi Gennaro fu Francesco, Cittadonale, 55, d.
Bonaventura Maria fu Giuseppe, Roma, 42, id.
Lippi Benedetto fu Nicola, Velletri, 56, ved.
Gineli Elvira fu Giuseppe, Roma, 17, nubile
Patrizi Carlo fu Antonio, Roma, 67, coltivo
Cerulli Taddeo fu Cirnenzo, Chieti, 63, coning.
Michetti Gennaro fu Benedetto, Castiglione, 39, id.
Priolo Giulio fu Gio. Batta, Roma, 67, id.
Ricci Ignazio fu Alfonso, Aquila, 23, coltivo
Pagliara Luigi fu Domenico, S. Elia, 13
Anzoni Maddalena fu Giuseppe, Roma, 74, coning.
Leonardi Chiara fu Antonio, id., 65, nubile
Rosa Domenico fu Antonio, Belisa, 50, coltivo
Ruggeri Maria di Vincenzo, Roma, 38, nubile
Mariani Rosa fu Settimio, Roma, 81, ved.
Carsanti Aldo fu Pietro, Civitavecchia, Modena, 44, coning.
Stewart Anna fu Giacomo, 76
Pisoni Marianna fu Giacomo, Roma, 77, ved.
Pontenovo Debora fu Emanuele, 14, 46, id.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Udine. - Spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Codroipo - Valore annuale verosimile presunto Lire 203 09,15 - Il 25 marzo - All'Intendenza di Finanza.

Municipio di Catania. - Affitto del gredio Comunale " Fontana „ ett. 60,48,67 - Annuo canone L. 37,500 - Il 6 aprile.

Municipio di Palermo. - Distribuzione del corso del Mille - Prezzate L. 40,000 - Il 2 aprile.

Provincia di Cosenza. - Mantenzione (8 anni) strada provinciale Scrò-Cerenzi alla Mta. Sicola metri 54699 - Lire 8966,36 annue - Fatali 21 marzo.

Comune di Bonaria in Bricinna. - Mantenzione (6 anni) strade di cui pubblicate dal comune (9 km) V. Cipitolio) - Il 22 marzo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La bottiglia... di Bordeaux.

All'Esposizione di Bordeaux, che sta per aprirsi, figurerà la bottiglia più grande del mondo.

Sarà alta 25 metri, ed avrà l'espressione ciò che la torre Eiffel fu per quella di Parigi.

Due omenti porte daranno accesso al ripostiglio, dove vi sarà una grande sala per rinfreschi.

Due grandi scalinati, 191 gradini l'uno, condurranno ai piani primo, secondo e terzo.

Di pel una scala a chiocciola condurrà al collo della bottiglia, alla cima della quale vi sarà una terrazza da cui potranno contemplare pereare e dodo si godrà la vista dei locali dell'Esposizione e della città.

Il tutto sarà sormontato da un chiosco a guisa di turacciolo, che offrirà riparo dal sole e dalla pioggia.

A 105 anni.

A Napoli in una povera casetta di via Montecalvario è morta certa Maria Grazia Esposito che era nata nel 1790.

La centenaria ebbe 35 figliuoli, di cui la maggior parte sono viri.

Si è spenta placidamente a 105 anni per cessazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigr. 10 - massimo: 13,5 — minimo: 7,0.

La rivista militare. — Un splendido sole ha allietato ieri la rivista delle truppe del presidio, alla quale ha assistito una folla enorme, anche per questo mese.

Le truppe acchierate su quattro linee erano agli ordini del T. Generale di San Marzano, comandante il nostro Corpo d'armata.

Alle 10 precise S. M. il Re montava a cavallo ed usciva dal Quirinale, seguito da un brillante e numeroso stato maggiore, in mezzo al quale spiccavano le svariate uniformi dai colori smaglianti dei diversi militari corsi. A fianco del Re cavalcava il ministro della guerra.

Poco dopo usciva dal Quirinale S. M. la Regina in vettura di mezza gala, preceduta da un plotone di corazzieri e battistrada, seguita in altre vetture dalle dame e gentiluomini della sua corte di servizio giornaliero.

Era con la Regina la dama d'onore marchesa di Villamarina ed il cavaliere d'onore marchese Guiccioli.

S. M. il Re, cui il generale Di San Marzano presentò le truppe, passò in rassegna le singole linee sulle quali erano disposte e ripetutamente agli ordini del colonnello Chiala, generali Gobbo, Aymonino, colonnello Coelle e gen. Borsetti.

Subito dopo S. M. il Re, seguito dal suo stato maggiore alla piazza dell'Indipendenza, ove attendevalo la Regina, con la quale scambiò un saluto, si collocò di fronte alla vettura di S. M. presso il villino Montenevoso, circondato dal 4° Reggimento Cacciatori.

Cominciò immediatamente lo sfilamento, che riuscì perfetto per la precisione dei movimenti e la regolarità degli allineamenti.

Applauditi gli alunni del Collegio militare e i bersaglieri, che godono sempre lo speciale favore del pubblico.

Notata la precisione dello sfilamento della battaria comandata dal capitano Balbi e servita dai volontari romani.

Man mano che le truppe avevano sfilato, esse si shieravano nella via Nazionale e del Quirinale, che le LL. MM. dovevano percorrere ritornando al Quirinale per rendere Loro gli onori.

Le LL. MM. ritornarono alle ore nel ritorno, furono oggetto di continue ovazioni da parte della folla che assiepavasi lungo tutto il percorso da piazza Del Cinquecento a piazza del Quirinale.

Quirinale. — Ieri al tocco i ministri si recarono al Quirinale per esprimere a S. M. il Re i loro auguri in occasione del suo genetliaco.

S. M. si trattenne con essi circa mezz'ora e ostentando loro la sua vivissima soddisfazione per le dimostrazioni di simpatia della cittadinanza romana.

Quindi ricevette i sottosegretari di Stato. Mancavano soltanto gli on. Bertolini e Boglolo.

Più lungamente si trattenne con i rappresentanti della Camera e del Senato, cav. Arcoleo, cav. Tomassi, cav. De Gregori e cav. Desiderio Baccelli. Da essi volle essere minutamente informato sulla circostanze dell'assassinio del marchese Berardi, esprimendo il suo profondo dolore per il tragico avvenimento.

Ebbe parole di rallegramento per le floride condizioni dell'Amministrazione provinciale e si augurò che le sorti della Provincia possano prosperare sempre più.

Con i rappresentanti della Deputazione provinciale furono anche ricevuti il Prefetto marchese Guiccioli, il cons. delegato cav. Fabrie ed il cav. Sebona.

Per ultimo S. M. ricevette la Giunta municipale di Roma. Col sindaco Ruspoli erano gli assessori Giuliappi, Bonelli, Gazzani, Palomba, De Angelis, Desidari, Baracconi, Caselli e Franco.

Ad essi S. M. espresse la sua viva soddisfazione per l'affetto che la città gli ha sempre dimostrato in ogni occasione gli dimostra la cittadinanza romana. Si intrattenne vivamente delle condizioni della città, deplorando che questa non sia possibile di sottrarsi agli effetti della crisi. Si mostrò anche in-

— Tutti così, voi altri preti. Sempre la solita indulgenza per l libertini! Siccome sapete che spesso finiscono nella polle d'un santo e d'un devoto, non guardate che alla fine dell'opera. I trasporti delle passioni vi sembrano meno dannosi dei ragionamenti aridi, e preferite i libertini agli eretici.

Per voi, d'indegno di perdono non esiste che i peccati dello spirito; nè dubitate — e ciò forse non sarà vero tutto — che è più facile a un peccatore indurire rinunciare a Satana ed alle sue pompe, di quel che sia a un filosofo rinunciare alla sua ragione.

— Voi parlate irritato, ma vi perdono: tutto va perdonato ai malati... Però, mio illustre filosofo, ora sta a me chiedervi, a che vigliova tutta la vostra filosofia?

Ali'abbasando la voce, rispose:

— L'amo come un pazzo, ed ella non le sa, nè mai lo saprà. Ecco, signor curato, a che mi giova tutta la mia filosofia! e mi sembra che sia ala poco!

M'ero alzato, per partire. Egli scavalcò il forcentello, mi corse vicino, mi strinse la mano, dicendo:

Sì, su; io non sono tanto cattivo quanto sembro; e credete pure che so compatire quei dolori che pur capisco appena a metà.

Precisamente come aveva desiderato la signora Monfrin, che amava bene d'un solo serso lo ibbiia amare, in due cerimonie furono celebrate la stessa mattina, l'una al Hautvilliers, l'altra al Epernay, con tre ore d'intervallo per lasciare alla sposa il tempo di cambiarsi.

Accademia (illegible) stero della P. (illegible) mine di soci dotti (illegible) cademia di S. Cecilia (illegible) ponitori: Setacciolli (illegible) gli artisti: Di Vesta (illegible) nina; nella categoria, Battistoni Ernesto, Mengarini Maria, Ferresa e Ricanda Ida.

Il Circolo Romano (illegible) Il Comitato ricorda (illegible) tte per la presente concorso di (illegible) cominciera a decorrere questo mese.

Accademia di (illegible) scienze morali, storiche (illegible) ta domenica alle ore (illegible) cademia (Palazzo Corsini).

Banchetto per (illegible) quello alle " Venezie (illegible) stani in Roma (XX (illegible) giare, come di consuetudine, (illegible) del Re.

Presiederà il colonnello (illegible), che avrà al lato (illegible) Parodi, Bonelli, Caselli, Vigliardi, Calandrelli.

Avevano aderito, (illegible) nalmente assisterà (illegible) merito primario (illegible) Alfieri, Chiala, Frezza, Vascello; i deputati (illegible) dini, Pinchia e Pericoli, (illegible) Massa, Chimirri, Ferri (illegible) gen. Borgetti, (illegible) ecclesiastico Chiala, Ilardi (illegible) ed il figlio cav. Ennio (illegible) Gatti.

Le LL. MM. visiteranno tutte le sale, trattenendosi lungamente ad ammirare i capolavori, specialmente nelle sale delle collezioni archeologiche del sepolcreto di Castel Trasino, delle quali già si siamo particolarmente occupati.

Le LL. MM. si rallegreranno vivamente coll'on. Baccelli e col prof. Bernabei, per l'importante storica della raccolta e per la cura con cui è stata ordinata.

Circolo Savoia (illegible) chetto alla sala (illegible) 300 soci e 1000 invitati (illegible) fra cui il Consiglio (illegible) stenza fra i sarti, presieduta (illegible).

Alla tavola d'onore (illegible) lenda, presidente del (illegible) ci Gramitto pel prefetto (illegible) ce, il colonnello Forpiani, il (illegible) ra, il maggiore Mazzoleni (illegible) bib, il col. medico Sabbadini, l'avv. Caroselli (illegible).

Il senatore Calendi (illegible) dispiacere per (illegible) tervenire, perchè impedito della Consulta.

Alle *champagne* pasti (illegible) cordando i brindisi (illegible) nastia di Savoia, il (illegible) Ricci Gramitto, Passeroni, Pericoli.

Furono spediti tre (illegible) Crispi e al generale (illegible).

Il banchetto, simpatico (illegible) fra gli ufficiali.

Al Circolo militare (illegible) di ieri sera al Circolo (illegible) molti ufficiali superiori (illegible) leganimone e danze (illegible) notte... almeno!

Circolo Francese (illegible) toria del Piccolo Marat (illegible) sheriana fra i francesi (illegible) allietati da alcuni sonetti (illegible) Per acclamazione furono (illegible) rispettosi omaggi (illegible).

La bicchierata (illegible) alle 4 nella trattoria (illegible) al 35, ha avuto luogo (illegible) gli studenti romani (illegible).

Regnò la massima (illegible) brindisi patriottici (illegible) gramma a S. M. il Re.

Fiera a Velletri (illegible) a Tivoli una fiera di (illegible) affluirano, oltre quelli (illegible) prodotti della Marsica (illegible) Abruzzi.

Nella circostanza vi (illegible) sa, coreo con fantini, (illegible) musiche e divertimenti (illegible) una gita a Tivoli.

Società e Conferenze (illegible) Molti erano i distinti (illegible) cincine economiste (illegible).

La distribuzione fu (illegible) naturalli acclamò il Re (illegible) ed il Governo (illegible).

Un inelidente al (illegible) S. M. la Regina usciva (illegible) vasta Vittoria Corsi, con (illegible) si arrivò alla carrozza (illegible) e a S. M.

La Regina stava (illegible) la povera donna, urtata (illegible) volta sotto la (illegible) boccorsa e condotta nella (illegible) finale la prese da delirio. (illegible) ripetuto che i suoi (illegible) partiti.

Suicidi nel colpo. (illegible) na di 9 anni, Almina Ceccacci (illegible) schiamazzi con un'altra bimba (illegible) sul cavalcavia e (illegible) nel sottostante (illegible) ne dovevano essere (illegible) ta.

Si è suicidato (illegible) S. Antonio da Padova (illegible) **Carbonate suicida** (illegible) bonato Felice Cerroni (illegible) con acqua e (illegible) con neguzio in via Pagliari (illegible) propria bottega con un (illegible).

Il cadavere fu rinvenuto (illegible) per sopra-persona, proprietaria (illegible) va a trovare la (illegible).

Il D'Innocenzo ha indicato (illegible) è detto che non avendo potuto (illegible) Giuseppe Mamarelli, per (illegible) dava la mesta.

Disgrazie. — Verso le (illegible) stipendi di cavalleria (illegible) Ch., dalla scala di quinlaia (illegible) 90 giorni di carcere.

Ieri sera è morto quel (illegible) loro di gliau, investito dal (illegible) fuori porta S. Pancrazio.

— Ernst Falice, imbianchino (illegible) via Salaria, 10 giorni di (illegible).

Arresti. — All'Ospizio dei (illegible) pascuendolo Marinelli Vittorio (illegible) perchè al Corso V. Emanuele (illegible).

40 Avvertire del "Popolo Romano" 40

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Anico verso, che mi rinnoeva nel cervello, quasi sintesi di tutta la mia storia.

Il giorno che negri quello della firma del contratto e dell'esposizione dei doni, la vigilia del fatale, io, mal pomeriggio, non feci che girovagare per i boschi, non meno dalla vana speranza di trovar l'obllo, bensì per trovare nello strapazzo se del corpo un sollievo ai miei affanni.

Camminavo da tre ore, quando m'imbattei nel-l'abato Voriet, che ritornava a Busigny, da una visita fatta ad un suo confratello. L'aria era mite e sereno.

Ci sedemmo sull'erba, sui margini d'un torrentello, uno in faccia all'altro.

— Ecco, gli dissi, l'eublema della nostra amicizia. Tra noi c'è un fosso, ma non largo abbastanza da impedirne di toccarci la mano.

— Prova che abbiamo ambedue le braccia lunghe — egli rispose. — Ma, a proposito, è un pezzo che non vi ho visto, e che non mi avete date vostre notizie... Siete guarito?... Si direbbe di no, a vedervi; e me ne dinole per voi... Dicono

— Ecco, signor curato, a che mi giova tutta la mia filosofia! e mi sembra che sia ala poco!

M'ero alzato, per partire. Egli scavalcò il forcentello, mi corse vicino, mi strinse la mano, dicendo:

Sì, su; io

resali dell'industria ditte concorrenza più opportuni per farvi

nte ringraziò S. M. delle capitale d'Italia. irinale verso le 3 pom.

erme. — Alle 15 ebbe augurazione delle nuove Direzione Discolazione. MM. il Re e la Regina, n. Ponzio-Vaglia e dalla gentilmonni e gli uffi-

le LL. MM. furono siministro della P. I. dal ertaia e giustizia, daminiura, sottosegretari di ambasciatori di Francia di Baviera e di Romania, Chigi, A. Bacelli, on. Saconi Chimirri, provincia cav. Tomassi, Desiderio Baccelli e dal Gallinopi. Desideri, Bos, Baracconi, Guzzanti,

i com. Bernabei. una elegantissima co- ato un sinaruda guarnita di

ortesini parecchi invi- ni. Notammo fra que- (figlio) con la gentile cademia di Francia, i amasina, la contessa Pa- o, l'ing. Podesti, la con- ri, il prof. Leoni, il prof.

tutte le sale, tratte- minate i capolavori delle collezioni archeolo- sto Trasino, delle qua- alieri occupati. ono vivamente coll'on. poi, per l'importanza la cura con cui è sta-

no le 16 e mezza. ersera alle 8 ebbe luogo l'augurazione pranzo of-

erano state addobbate e profusione di fiori. a coperti. on. Crispi in luogo arone Blanc, partito al battesimo del figlio

oltre tutti i ministri, inistri plenipotenziari, erte, i componenti il e prefetto marchese ari del Ministero de-

furono (ad eccezione ne vini finissimi, ma- ni. Marchesi scorso S. M. ti, ed ebbe il vivo ni in via del vantag- ore 3 3/4 pom. dal- zzanti accompagnato d'ora, ammirando le cui esprese la sua ne benevole e lusin-

a Nomentana — ndicatorio presso la otto opportunamente ne del genetliaco di e di filantropica istitu-

rado il cittadino tem- ni. Questa, infatti, e gli assessori Gal- esidori, De Angelis, nota e dell'educato- olazzo. Come ben si nitato promotore, a ieri comunali Bian- ocalsigli Coppetelli nola sig. Righetti e

to dal cav. Errante. ne rinviti a tavola utti. Ad ambedue ito di carne, alcune un arancio ed un

nume. ni canti scolastici, e scuole, i lavanda-

nate con la Com- ogni particolare. la Direzione del ma- inno scolastico ed iava un breve di- franchezza e sen-

la appiandittissime, il Re ha di *molta* e comm. Azzarri a ll'Italia, introdotta le insegne e una S. M. rinnova al e il Palazzo della

recenti decreti no- Corona d'Italia ella Ditta. Pirelli ta vivissima insigni- Legione d'Onore. el cav. Francesco, ere, di Comunale- ù adopra per le re- naesi.

Sempre la solita ecome sapete che e santo o d'un de- de dell'opera. I tra- no mano danno rite i libertini agli

ano non restano dubitate — e in e è più facile a ca- Satana ed alle un filosofo rinun-

il perdono: tutto nio illustre filo- che vigilova tutta

i: ella non lo sa, nè to, a che mi gio- sembra che non

il scavalco il tor- strinse la mano,

o cattivo quanto mpatirne quel do- ata.

. . . . . derato la signora olo sorso le ibisce celebrato la sto- l'altra ad Espe- per lasciare alla

Accademia di S. Cecilia. — Il Ministero della P. I. ha confermato le seguenti nomine di soci distinti per canto, fatte dalla R. Accademia di S. Cecilia. Nella categoria dei compositori: Sebastiani Giacomo; nella categoria degli artisti: Di Venanzio Oliva e Nacleclo Gelsomina; nella categoria di pianisti: Olvani Maria, Bartolucci Emilia, Borroso Maria, Cecchi Mongarini Maria, Corinaldesi Gabriella, Gigli Teresa e Randa Ida.

Monumento ai Spedalieri a Roma. — Il Comitato ricorda agli artisti che il termine utile per la presentazione de' bozzetti al nuovo concorso pel monumento a Spedalieri in Roma scadrebbe a decorrere il 26 e spirerà il 31 di questo mese.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Banchetto patriottico. — Riuscitissimo quello alle Terme dei Cananvesani e Valdostani in Roma (XVIII della serie) per festeggiare, come di consuetudine, il giorno natalizio del Re.

Presiedeva il colonnello di S. M. cav. Bertolde, che aveva ai lati della tavola d'onore: i comm. Pagnalo, Bertolotti, Perrini, Galletti, i cav. Facelli, Vigliardi, Gazzo ecc.

Avevano adorito, dedicati di non poter personalmente assistervi, i senatori Ghiglieri, benemerito primo presidente della nostra Cassazione, Alfieri, Chiala, Pecile, De Rolland e Modici del Vascello; i deputati Compans, Sineo, Costa, Basini, Pinchia e Ferrone di San Martino, il comm. Massa, Direttore Generale della Mediterranea, il gen. Borgetti, i comm. Bianca e Baldrini, il colonnello Chiala, Pavv. Re, il comm. Voghera ed il inglio cav. Enrico ecc.

Numerosi ed applauditi i brindisi. Parlarono il prof. Facelli, il comm. Perrini, che lesse una *indovinatissima* poesia in dialetto piemontese, il tenente di vascello Pullino, fatto di deputato, che brindò al Re, alla Regina, alla Regina Madre, all'Italia ed alle glorie dell'armata.

Il banchetto fu servito egregiamente.

Eleganlissimo il menu in fotografia, che riproduce i più notevoli castelli delle regioni — un disegno rinscitissimo del comm. Pozzi.

La simpatica riunione, cui hanno partecipato 72 commensali, si sciolse alle 22 tra la maggiore cordialità e dandosi convegno al 14 marzo 1896.

Una parola speciale di lode è dovuta alla Commissione ordinatrice, composta del prof. Facelli, avv. Cigliara, Gaye, Parenti e Bonaglia.

Un saluto telegrafico fu mandato, durante il banchetto, ai sindaci di Aosta e di Ivrea ed al comm. Cigliara, alla cui iniziativa, nel 1878, sono dovuti questi patriottici banchetti.

Circolo Savoia. — Riuscitissimo il banchetto alla sala Umberto I. Intervennero circa 200 soci e i rappresentanti di varie Associazioni, fra cui il Comitato della Società di mutua assistenza fra i sarti, presieduta da Caliceo Ugo.

Alla tavola d'onore: il senatore Andrea Calenda, presidente del Circolo, il comm. Rocco Ilicio Granitto pel prefetto, l'on. Cocco Ortu pel sindaco, il colonnello Porporati pel ministro della guerra, il senatore Massarucci pel veterani, l'on. Arbib il col. mestro Santini, il comm. Crocioni-Arbrandi, l'avv. Caroselli ed altri.

Il senatore Calenda, partecipò ai convitati il desiderio dell'on. Crispi di non essere potuto intervenire, perchè impegnato al pranzo diplomatico della Consulta.

Alle *champagne* parlarono appiaditissimi, rispettivamente l'affetto del popolo italiano per la Dinastia di Savoia, il senatore Calenda, il comm. Ilicio Granitto, l'ass. Bonelli, il colonnello Porporati. Pon. Arbib, il colonnello Santini ed altri.

Furono inoltre tre telegrammi: al Re, all'on. Crispi e al generale Baratieri.

Il banchetto, simpaticissimo, terminò alle 21, fra gli evviva al Re e alla Casa di Savoia.

Al Circolo militare — Sgombrando il ballo di ieri sera al Circolo militare, coll'intervento di molti ufficiali superiori. Una legione di signore e segnorisine a danze animate fin dopo la mezzanotte... almeno!

Circolo Francesco Crispi — Nella trattoria del Piccolo Marino ieri sera un'allegra brigata di amici e soci numerosissimi. Molti brindisi allietati da alcuni scelti pezzi di musica istrumentale. Per acclamazione furono votati un telegramma rispettoso al Re ed uno all'on. Crispi.

La sherlockeria degli studenti — Ieri alle 4 nella trattoria Romana a via del Crescenzio 28, ha avuto luogo l'annunziata bicchierata tra gli studenti universitari della nostra Università.

Regno la massima allegria e insieme a molti brindisi particolari fu votato un affettuoso telegramma a S. M. il Re.

Fiera a Tivoli — Dal 18 aprile, avrà luogo a Tivoli una fiera di merci e bestiame, alla quale affluiranno, oltre quelli della regione tiburtina, i prodotti della Marsica e dell'Abruzzo, anzi del tutto.

Nella circostanza vi saranno feste di beneficenza, corse con fantino, festival alla Villa d'Este, musiche e divertimenti. Ecco una occasione per una gita a Tivoli.

Società e Conferenze — Alla Fratellanza Mil. furono ieri distribuiti 12 mila buoni per le cucine economiche. La Casa Reale ne mandò 250.

La distribuzione in ben ordinata e la folla dei miserelli acclamò il Re.

Alle 5 conferenza del comm. Clerici sul 14 marzo: acclamatissimo.

— Ogni al Museo artistico industriale Parch. cav. F. Mazzanti, alle 5, parlerà della scultura ornamentale nei bassi tempi.

— Questa sera, operaia. Le feste a beneficio della scuola comunale Cairoli vanno in alto mare.

M. Schembohe ha l'onore di rendere informato la sua distinta e rinomata clientela, di essersi associata in collaborazione del signor *Natalino Boldi*, valente *fotografo*, nella sua casa di Roma, nell'intento di dare al suo antico Stabilimento, in via *della Mercede, 54*, un maggiore e più valido sviluppo.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in particolare udienza il principe Enrico VII di Reuss insieme alla principessa sua consorte.

— Ricevera pure il conte Giorgi Cherry, consigliere intimo di S. M. l'imperatore d'Austria.

— Il Papa ha nominato consultori della S. Congregazione dei vescovi e regolari il rev. padre Patrizio Panadero minore osservante e il rev. p. Pietro Fernandez del Romitani di S. Agostino.

Un incidente alla rivista. — Mentre S. M. la Regina usciva dal Quirinale, una donna, certa Marietta Forni, con una bambina in braccio, s'avvicinò alla carrozza per presentare una supplica a S. M.

La Regina stese la mano per prenderla, quando la povera donna, urtata da una ruota, veniva travolta sotto le zampe del cavallo d'un corazziere. Soccorsa e condotta nella farmacia di via del Quirinale fu presa da delirio. Fortunatamente non ha riportato che lievi escoriazioni.

Morta sul colpo. — E' una povera bambina di 2 anni, Annina Cecarelli, la quale si pose a seminare con un'altra bambina, Annina, dove non c'era la mamma. In un momento s'arrampicò sul davanale e perdute l'equilibrio cadde dal 5° piano — via Manzoni, via Labicana. Portata all'osp. di S. Antonio è morta dopo un'ora.

Carbonato suicida. — Ieri mattina, il carbonaio Felice Filisocane, d'anni 34, da Roccacerro, con negozio in via Tagliati N. 35, si chiudeva nella sua bottega con un colpo di revalver al cuore.

Il cadavere fu rinvenuto dalla disgraziata madre per sorte Speranza, proprio nel momento che si recava a trovare il figliuolo.

Il D'Innocenzo ha lasciato una lettera nella quale è detto che non avendo potuto sposare la domestica Giuseppa Massarelli, per contrarietà dei parenti si dava la morte.

Disgrazie. — Verso le 16 in piazza Castello, il sergente di cavalleria Belli Antonio, da Reggio Cal., della scuola di equitazione caddo da cavallo: 20 giorni di cura.

— Ieraera è morto qual tale Srmi Pietro, fonditore di ghisa, investito dal suo carretto il 16 scorso fuori porta S. Pancrazio.

— Ersai Felice, imbianchino, cadde per le scale di casa, via Salaria. 10 giorni di cura.

Arresti. — All'arco de'Giuliani fu arrestato il pescivendolo Marinelli Vittorio, d'anni 24, da Roma, perchè al Corso V. Emanuele rubò un cappotto ad

L'opera dei ladri — Ieri notte gli agenti rimasero a sorprendere e trarre in arresto Cancini Cesare d'anni 46 da Roma, Proietti Natale di anni 44 da Roma, Biancetti Giovanni di anni 57 da Roma e Frasetti Luigi d'anni 25 da Roma, mentre erano intenti a trasportare una porta interna del magazzino di privative in via Cavour, di Andreini Ginlio. Per sfi fare i ladri s'erano introdotti con chiavi false in sul portone n. 82 della suddetta via, e quindi con lanterna cieca cominciarono a trapanare una porta interale.

Gli agenti piombarono loro addosso e dovettero sostenere colluttazione accanita, essendo i ladri armati di revolvers e coltelli a serramanico.

Quasi tutti gli agenti riportarono delle leggere ferite di coltello.

Vennero arrestate le armi, due scalpelli, due trapani, la lanterna cieca e un paio di pantofole.

Miscellanee. — In piazza delle Terme furono arrestati Mucciolli Antonio e Cortesi Ernesto perchè tentarono borseggio a miss Davies dell'*Hôtel Paris*.

— A via del Moro fu arrestato per oltraggio alle guardie mun. il commesso Di nisio Desiano di anni 20.

G. Borghese, fotografo, Corso V. E. N. 176 *bis*. Tariffa dei ritratti a mezzo busto-ovali: per 6 copie visita L. 2,50 — 6 id. gabinetto L. 4. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

Appartamento da affittarsi — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Le quattro belle vendite di via Condotti n. 9 proseguono domani, sabato 16, alle ore 10 ant. *Tutto deve essere venduto*. Restano ancora a vendersi: cose, soprabiti, pellicciai, tappeti, sopramobili diversi, quadri ed altro. Chi offre compra.

Utile a sapersi — Il perito Mucciolli Giulio, in via Nazionale 50, acquista mobilio a pronta cassa per qualsiasi somma.

Piccola Cronaca di Roma

Amatori di antichità. — Ricordiamo ai nostri lettori che oggi in via Margutta, vendita della consegna rinscitissimo del comm. Pozzi.

La simpatica riunione, cui hanno partecipato 72 commensali, si sciolse alle 22 tra la maggiore cordialità e dandosi convegno al 14 marzo 1896.

Una parola speciale di lode è dovuta alla Commissione ordinatrice, composta del prof. Facelli, avv. Cigliara, Gaye, Parenti e Bonaglia.

Un saluto telegrafico fu mandato, durante il banchetto, ai sindaci di Aosta e di Ivrea ed al comm. Cigliara, alla cui iniziativa, nel 1878, sono dovuti questi patriottici banchetti.

Circolo Savoia. — Riuscitissimo il banchetto alla sala Umberto I. Intervennero circa 200 soci e i rappresentanti di varie Associazioni, fra cui il Comitato della Società di mutua assistenza fra i sarti, presieduta da Caliceo Ugo.

Alla tavola d'onore: il senatore Andrea Calenda, presidente del Circolo, il comm. Rocco Ilicio Granitto pel prefetto, l'on. Cocco Ortu pel sindaco, il colonnello Porporati pel ministro della guerra, il senatore Massarucci pel veterani, l'on. Arbib il col. mestro Santini, il comm. Crocioni-Arbrandi, l'avv. Caroselli ed altri.

Il senatore Calenda, partecipò ai convitati il desiderio dell'on. Crispi di non essere potuto intervenire, perchè impegnato al pranzo diplomatico della Consulta.

Alle *champagne* parlarono appiaditissimi, rispettivamente l'affetto del popolo italiano per la Dinastia di Savoia, il senatore Calenda, il comm. Ilicio Granitto, l'ass. Bonelli, il colonnello Porporati. Pon. Arbib, il colonnello Santini ed altri.

Furono inoltre tre telegrammi: al Re, all'on. Crispi e al generale Baratieri.

Il banchetto, simpaticissimo, terminò alle 21, fra gli evviva al Re e alla Casa di Savoia.

Al Circolo militare — Sgombrando il ballo di ieri sera al Circolo militare, coll'intervento di molti ufficiali superiori. Una legione di signore e segnorisine a danze animate fin dopo la mezzanotte... almeno!

Circolo Francesco Crispi — Nella trattoria del Piccolo Marino ieri sera un'allegra brigata di amici e soci numerosissimi. Molti brindisi allietati da alcuni scelti pezzi di musica istrumentale. Per acclamazione furono votati un telegramma rispettoso al Re ed uno all'on. Crispi.

La sherlockeria degli studenti — Ieri alle 4 nella trattoria Romana a via del Crescenzio 28, ha avuto luogo l'annunziata bicchierata tra gli studenti universitari della nostra Università.

Regno la massima allegria e insieme a molti brindisi particolari fu votato un affettuoso telegramma a S. M. il Re.

Fiera a Tivoli — Dal 18 aprile, avrà luogo a Tivoli una fiera di merci e bestiame, alla quale affluiranno, oltre quelli della regione tiburtina, i prodotti della Marsica e dell'Abruzzo, anzi del tutto.

Nella circostanza vi saranno feste di beneficenza, corse con fantino, festival alla Villa d'Este, musiche e divertimenti. Ecco una occasione per una gita a Tivoli.

Società e Conferenze — Alla Fratellanza Mil. furono ieri distribuiti 12 mila buoni per le cucine economiche. La Casa Reale ne mandò 250.

La distribuzione in ben ordinata e la folla dei miserelli acclamò il Re.

Alle 5 conferenza del comm. Clerici sul 14 marzo: acclamatissimo.

— Ogni al Museo artistico industriale Parch. cav. F. Mazzanti, alle 5, parlerà della scultura ornamentale nei bassi tempi.

— Questa sera, operaia. Le feste a beneficio della scuola comunale Cairoli vanno in alto mare.

M. Schembohe ha l'onore di rendere informata la sua distinta e rinomata clientela, di essersi associata in collaborazione del signor *Natalino Boldi*, valente *fotografo*, nella sua casa di Roma, nell'intento di dare al suo antico Stabilimento, in via *della Mercede, 54*, un maggiore e più valido sviluppo.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in particolare udienza il principe Enrico VII di Reuss insieme alla principessa sua consorte.

— Ricevera pure il conte Giorgi Cherry, consigliere intimo di S. M. l'imperatore d'Austria.

— Il Papa ha nominato consultori della S. Congregazione dei vescovi e regolari il rev. padre Patrizio Panadero minore osservante e il rev. p. Pietro Fernandez del Romitani di S. Agostino.

Un incidente alla rivista. — Mentre S. M. la Regina usciva dal Quirinale, una donna, certa Marietta Forni, con una bambina in braccio, s'avvicinò alla carrozza per presentare una supplica a S. M.

La Regina stese la mano per prenderla, quando la povera donna, urtata da una ruota, veniva travolta sotto le zampe del cavallo d'un corazziere. Soccorsa e condotta nella farmacia di via del Quirinale fu presa da delirio. Fortunatamente non ha riportato che lievi escoriazioni.

Morta sul colpo. — E' una povera bambina di 2 anni, Annina Cecarelli, la quale si pose a seminare con un'altra bambina, Annina, dove non c'era la mamma. In un momento s'arrampicò sul davanale e perdute l'equilibrio cadde dal 5° piano — via Manzoni, via Labicana. Portata all'osp. di S. Antonio è morta dopo un'ora.

Carbonato suicida. — Ieri mattina, il carbonaio Felice Filisocane, d'anni 34, da Roccacerro, con negozio in via Tagliati N. 35, si chiudeva nella sua bottega con un colpo di revalver al cuore.

Il cadavere fu rinvenuto dalla disgraziata madre per sorte Speranza, proprio nel momento che si recava a trovare il figliuolo.

Il D'Innocenzo ha lasciato una lettera nella quale è detto che non avendo potuto sposare la domestica Giuseppa Massarelli, per contrarietà dei parenti si dava la morte.

Disgrazie. — Verso le 16 in piazza Castello, il sergente di cavalleria Belli Antonio, da Reggio Cal., della scuola di equitazione caddo da cavallo: 20 giorni di cura.

— Ieraera è morto qual tale Srmi Pietro, fonditore di ghisa, investito dal suo carretto il 16 scorso fuori porta S. Pancrazio.

— Ersai Felice, imbianchino, cadde per le scale di casa, via Salaria. 10 giorni di cura.

Arresti. — All'arco de'Giuliani fu arrestato il pescivendolo Marinelli Vittorio, d'anni 24, da Roma, perchè al Corso V. Emanuele rubò un cappotto ad

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali agiunge può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 1400 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di schede. Legato a stampa in un elegante volume di 1400 pag. con oltre 2 mila incisioni e 2 tavole fuori testo. L. 20 — Il primo libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, *col commento della Scartazzini e Casanova*, L'Edizione più adatta per la scuola e le famiglie. 6 pagine 1600. L. 4. — Elegantemente legata L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

150 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici e artistici, ognuno dei quali costituisce un volume completo nella materia che lo interessa. Catalogo gratis.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

20 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, con 60 carte speciali e 100 incisioni. Edizione di 20,000 esemplari. Legato in tela, tagli rossi L. 2.50, legato L. 3.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano, il più sicuro e di più facile uso per classificare i francobolli. Contiene 2500 francobolli diversi. Un grosso volume in-8 gr. di pag. 500. L. 3.

LA STAGIONE

Scrivere HOEPLI - MILANO

Società Generale per la Illuminazione

(Anonima col capitale di L. 2,304,000)

Sede di Napoli — Galleria Umberto I, 83

Si avvertono i signori Azionisti che dal 6 aprile 1895 cominceranno il pagamento del saldo dei dividendo deliberato dall'Assemblea generale del 16 settembre 1894.

Detto saldo in L. 7 per ogni azione va pagato senza alcuna ritenuta, dietro presentazione delle azioni da cui verrà staccata e ritirata la cedola N. 6, dividendo 1894.

Il servizio verrà fatto:

in *Napoli*, dalla Cassa della Società, Galleria Umberto I, 83.

in *Roma*, dal Banco di Roma.

Le satiche azioni da L. 100, ancora in circolazione, non hanno diritto ad alcun pagamento se prima non saranno state cambiate contro azioni di L. 500 nominali (emissione 1889) ridotte a L. 500 nominali con deliberazione dell'Assemblea generale dei soci, tenuta il 29 giugno 1893.

Favorevole occasione di rinvestimento

Vendita di casamento in Roma, via Nazionale, numero 304. Si dimostrano i titoli presso il notaro cav. Francesco Guidi, via della Gatta, numero 11, ove sono ostensibili i documenti.

Clinica privata e casa di salute di ostetricia e ginecologia - via Giobertin. 10.

Il dottor C. Vernoese durante l'assenza del prof. Marocco trovasi a disposizione di tutti quei signori medici-chirurghi che desiderassero visitare i nuovi letto d'operazione costruito in Roma nelle officine della Soc. Coop. Romana, dalle 11 alle 1, tutti i giorni.

Vendita di mercanzia

In piazza **Poli 38**, affidata al perito Palomba. Vi sono **stoffe, maglie, calze, mutande, camicie, scialli, tappeti** ed altro. Richiedere catalogo.

Ultime Notizie

Sono giunti numerosi telegrammi di felicitazione e di omaggio per il 14 Re, dalle Ambasciate e Legazioni all'estero,dai Consolati, dalle Colonie e dai Corpi insegnanti italiani all'estero.

Con decreto di ieri S. M. il Re ha nominato cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata l'on. Giuseppe Biancheri, presidente della Camera dei deputati.

Ieri S. M. il Re di *motu proprio* ha conferito varie decorazioni al funzionari delle sue case civile e militare.

Al conte Giannotti gran maestro delle cerimonie fu conferito il Gran Cordone della Corona d'Italia; al marchese Corsini di Lajatico, grande scudiero, la Croce di grande ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro; Nell'ordine stesso poi furono nominati: commendatore il generale Appelius, cavalieri il marchese Scotta, mastro delle cerimonie, i maggiori Vigaroni e Algostini, aiutanti di campo di S. A. R. il principe di Napoli, il maggiore Groppi, il maggiore Santi aiutanti di S. M.

Il conte Santorre di Santa Rosa, cerimoniere di S. M., promosso commendatore della Corona d'Italia.

Fra i gentiluomini di S. M. la Regina:

Ad *ufficiali*: conte Provana di Collegno, marchesi Groppallo e Negrotto di Genova, conte Zucchini di Bologna, il principe di Fitalia di Palermo.

A *cavalieri*: conte Cravanzel di Torsolo, march. Scarampi del Cairo e principe Galati di Palermo.

Altre onorificenze nelle Case militari dei Principi del sangue.

S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto in udienza il conte Francesco Cirio, col quale si è lungamente trattenuto sulle questioni di colonizzazione interna e nella Colonia Eritrea.

Il bollettino di Grazia e Giustizia che doveva pubblicarsi ieri sera lo sarà invece stasera.

Il genetliaco del Re all'estero.

Bruxelles — Per festeggiare il genetliaco di Re Umberto vi sarà oggi un gran pranzo alla Legazione d'Italia.

Vi assisteranno il primo ministro, il ministro degli affari esteri, gli altri ministri del ministero degli esteri ed il Corpo diplomatico.

Poscia il ministro, barone De Renaix, riceverà la colonia italiana.

Londra. — In occasione del genetliaco di Re Umberto, l'ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, ha presieduto un pranzo a *Saint James Club*, a cui assistè il personale dell'Ambasciata italiana.

Il generale Ferrero ha distribuito 500 franchi fra gli istituti di beneficenza di Londra.

La signora Ortelli ha dato un ricevimento alla scuola italiana a cui furono invitati tutti i fanciulli appartenenti alle famiglie italiane dimoranti a Londra.

La bandiera italiana è issata alle sedi dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia.

Vienna. — L'ambasciatore d'Italia, conte Nigra, ha ricevuto, alle 3 pom., la colonia italiana:

Alle felicitazioni ed ai voti per S. M. espressi dalla colonia, l'ambasciatore rispose ringraziando ed invitando a bere alla salute del Re.

Un telegramma esprimente i devoti sentimenti della colonia venne inviato a Roma dall'ambasciatore.

Belgrado, 14. — La colonia italiana ha presentato al ministro d'Italia, duca d'Avarna, voti di felicità e sentimenti di devozione per Re Umberto; il duca d'Avarna inviò, in nome della colonia, un dispaccio al ministro della Real Casa.

Stuttgart, 14. — Il duca d'Aosta ha dato un banchetto alla colonia italiana ed ha brindato alla salute di Re Umberto, fra acclamazioni entusiastiche.

Sofia, 14. — Oggi tutte le Agenzie diplomatiche sono imbandierate.

Il ministro italiano, comm. Riva, ricevette le felicitazioni del Governo, del Corpo diplomatico e di numerosi privati.

Stamane la colonia italiana, preceduta dalla musica, si è recata dinanzi l'Agenzia italiana ad acclamare il Re.

Nella scuola italiana ebbe luogo la distribuzione dei premi.

Stasera la colonia italiana si è riunita a banchetto.

I vini italiani in Austria-Ungheria.

(N) **Vienna**, 14. — Il *Correspondenz Bureau* dichiara insussistente la voce che una ordinanza ministeriale abbia prescritto di non sdoganare più i vini italiani a Fiume senza aver prima richiesto la presentazione di tutti i certificati di origine.

Questa voce fu probabilmente prodotta dal fatto che il ministero ungherese ha prescritto di chiedere certificati di origine più estesi, perchè, negli ultimi tempi, talune importazioni di vini erano accompagnate da certificati incompleti.

Per l'industria zolfifera.

L'on. Crispi ha risposto al senatore Amato Pojero, presidente della Commissione siciliana, con una lettera particolareggiata, nella quale parlando delle decisioni prese sino dal 5 febbraio e telegrafate allora al generale Mirri.

L'on. Crispi dice nella lettera essere necessario che prima si costituisca la Società che intende costruire ed assumere l'esercizio dei magazzini di deposito degli zolfi e che poscia il governo presenterà alla firma reale il decreto per l'autorizzazione dei magazzini.

Provveditori agli studi.

Il prof. cav. Pintoni, docente di storia nel Liceo Umberto I di Roma è stato nominato provveditore a Potenza, e il prof. Alberini provveditore a Terano.

Commiss. conservatrici dei monumenti.

Rivalta prof. Alfredo è nom. rappr. del governo presso la commiss. conservatrice di Firenze, in luogo del defunto conte Francesco Zanli-Nalli.

— Topi prof. Giovanni è nomin. rappr. del governo presso la commiss. cons. di Pisa in luogo ing. Virginio è nominato dal cons. prov. di Bologna a suo rappr. presso quella commiss. in luogo del defunto prof. cav. Primo Locatelli.

Gibellini prof. cav. Giuseppe è nom. dal consiglio di Modena a suo rappr. presso quella commiss. in luogo del defunto Rasabondi ing. comm. Carlo.

Volpe cav. avv. Vincenzo è nominato ispettore pel mand. di Segnino — Magliari prof. Alessandro idem d'Arpino.

La riforma dei convitti.

La Commissione per la riforma dei Convitti nazionali ha finati i principii informatori del nuovo regolamento ed ha nominato una Sottocommissione perchè ne proponi il materiale.

La riforma consisterebbe nel rendere graduale la retta e gli alunni divisi in 3 categorie rispondenti all'età. La nomina degli istitutori dovrebbe essere fatta fra i maestri forniti di patente superiore e dar loro la facoltà di abitare fuori del convitto per aprirsi loro la carriera. La nomina degli istitutori sarebbe riservata al ministero e la carica di preside verrebbe riunita con quella di rettore. Nei Convitti si conserverebbero i Consigli di disciplina, presieduti dal direttore e dagli istitutori, affidando la parte religiosa ai sacerdoti locali di specchiata moralità.

Galleria d'arte moderna.

E' stato approvato l'acquisto per L. 7500, del quadro *I funerali di S. Francesco*, opera del pittore Bertolini Cesare.

E' stato pure approvato, dietro parere della Giunta superiore di belle arti, l'acquisto per lire 4000, del quadro *Il Sacco Romano*, opera del defunto pittore Giuseppe Camino.

R. Marina.

Al contabile quartier-mastro Alagna Enrico è stato concesso l'assegno annuo di L. 5000, per indennità di responsabilità, per fiducian e spese d'ufficio.

Lo scrivano locale di La ol. Pellie Enrico è stato sospeso dall'impiego, durante tre mesi, per cattiva condotta e negligenza in servizio.

R. navi armate.

La *Minerva* è partita da Mazzara.

La R. nave *Minerva* è arrivata il 14 a Suakim. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Arenamento di un incrociatore spagnuolo

(N) **Tangeri**, 18 — L'incrociatore spagnuolo *Reina Regente* che conduceva a Tangeri l'Ambasciata marocchina, s'è arenato ieri durante domenica scorsa per Cadice non è giunto a destinazione.

Si teme che sia andato perduto causa la tempesta che imperversa da alcuni giorni.

(S) **Gibilterra**, 14. — Si annuncia che il marone ha gettato sulla spiaggia di Conta e di Tarifa gli avanzi di una imbarcazione con bandiera e secondi appartenenti all'incrociatore spagnuolo *Reina-Regente*, che aveva a bordo 420 uomini di equipaggio.

Il piroscafo *Isla de Luzon* è partito alla ricerca della *Reina-Regente*.

(S) **Madrid**, 14 — Secondo le ultime notizie un vapore francese avrebbe veduto l'incrociatore spagnuolo *Reina-Regente* arenato nel Marocco.

Bagos; ma non potè accertarlo, causa il cattivo stato del mare.

China e Giappone

(S) **Londra**, 14 — *Lo Standard* ha da Berlino: La China è disposta a cedere al Giappone tutte le isole che chiederà, compresa l'isola Formosa.

" Se la Francia lo consentirà, la China farà alla Russia una concessione: di cui s'ignora il tenore.

" L'Inghilterra consentirà a tutte le condizioni sentinate dalla Francia e dalla Russia, purchè queste non ricevano esse stesso alcuna concessione territoriale. „

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 14, ore 11. — Il signor Ribot, presidente del Consiglio, avendo promesso di esaminare immediatamente i reclami degli operai delle fabbriche di fiammiferi, questi, decisero di riprendere il lavoro oggi.

— Il duca di Orléans, intervistato dal *Matin*, ha dichiarato che lavora sempre alla restaurazione del trono e che l'avvenire è suo alla vittoria. Soggiunse che quando si tratta della salute della Francia, per salvarla egli rientrerà come potrà.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 14, ore 16,30 — Il collegio dei deputati più anziani del Reichstag, deliberò pressimamente sulle onorarie accordate al principe di Bismarck pel suo 80° compleanno.

Verrà probabilmente incaricato il presidente Levetzow di recarsi a Friedrichsruh, per felicitare il principe.

— La *Post* dichiara infondate le voci di dissensi tra il ministro della guerra ed il capo del gabinetto militare dell'imperatore, generale Hahnke, e la notizia che il generale Wittich sia designato ad occupare un'alta carica militare a Berlino.

— *Ore 20,52.* — La conferma che l'imperatore si recherà alla fine del mese a Friedrichsruhe per far visita al principe di Bismarck e per felicitarlo in occasione del suo 80° genetliaco.

La questione agraria.

(N) **Berlino**, 14, ore 16,20 — I deputati del Centro ed anche quelli che sono favorevoli alla mozione Kanitz, si sono rifiutati di firmare questa volta la mozione per la conclusione della presentazione della mozione al Reichstag col discorso dell'imperatore al Consiglio di Stato, col quale si respingevano implicitamente le proposte inattuabili contenute in detta mozione.

— *Ore 20,52.* — Comincia a provalere un certo scetticismo circa il risultato delle deliberazioni del Consiglio di Stato riguardo alla questione agraria.

Si ricorda che Bismarck lo definì una volta " la negazione dell'intelletto. „

Insieme tutti i membri del Consiglio di Stato avendo già manifestato a sanzione le loro opinioni in Parlamento, per la stampa e in seno alle Società commerciali e agricole, la discussione sembra superflua.

L'imperatore ha domandato ai membri il segreto. Egli terrebbe molto che una Sotto-commissione proponesse misure concrete da sostituirsi a quelle proposte dalla mozione Kanitz.

Un'adunanza di commercianti ad Amburgo ha votato quasi ad unanimità l'invio di una petizione al Cancelliere, sollecitando che questa in considerazione la questione del bimetallismo.

La Dieta di Weimar ha approvato una mozione invitante il Governo ad accettare la mozione Kanitz, o ad assistere altrimenti l'agricoltura.

Il Centro ha deciso di votare contro la mozione Kanitz.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 14, ore 15,30. — Da Abazia presso Fiume, si annuncia che nulla si sa del principe ereditario di Svevia e Germania in quella stazione climatica. Le voci sono state messe probabilmente in giro da speculatori per attirarvi dei forestieri, dei quali anche colà vi è gran penuria.

— Le Delegazioni si adunerranno a Vienna al più tardi sul principio di giugno.

— Il Consiglio agricolo della Moravia ha deciso di inviare al governo una petizione chiedendogli di interporsi in via amichevole presso il governo tedesco affinchè rinunci ad adottare un premio di combattimento a favore dello zucchero tedesco, nonchè di concedere una riduzione delle tariffe ferroviarie per il trasporto dello zucchero nella Svizzera ed in Italia.

Processo politico.

(S) **Tarnapol**, 13. — Sono stati assolti e posti subito in libertà i venticinque giovani che il giorno 24 corr. sono comparsi davanti la Corte d'Assise, imputati del delitto di alto tradimento, di perturbazione della quiete pubblica, di lesa maestà e di associazione segreta.

AMERICA MERIDIONALE

La rivoluzione in Colombia

(S) **New-York**, 14. — Da Colon:

Una battaglia è imminente a Cucuta fra 6000 insorti e 10,000 partigiani del governo.

NOTIZIE VARIE

Salute pubblica

BRASILE — (S) **Rio-Janeiro**, 14 — Venne imposta una quarantena per le provenienze da Montevideo.

La navigazione del Danubio.

(S) **Galatz**, 14. — Il Danubio è libero dai ghiacci.

Borse e Mercati

Roma, 14 marzo 1895.

Mercato ancora debole ed incerto.

Per fine corrente la Rendita cedula a 93,80 chiude più ferma a 93,95 domandata. Inattivo il contante 93,10 circa.

Generali 35 — Meridionali 669 — Mediterranee 502 — Omnibus 207 a 203 — Acque 1905 — Gas 815 — Condotte cedute 179 chiudono 171,90 — Risanamento 40.

Cambi sena'affari quotati nominalmente: Francia 105,40 — Londra 26,60.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 93,80 a 93,87 — Generali 84 - Omnibus 204 a 205 — Risanamento 40 — Acque

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Lavinia era ai piedi del suo lettuccio, gittata di traverso, sì che i piedi di lei non toccavano il pavimento.

Udendo Bianca aprì pesantemente gli occhi, poi ti richiuse volgendo la testa al muro.

Dopo il primo appassionato scoppio di pianto alla si era provata per qualche tempo ad aprire gli usci a viva forza, ma alla fine l'inesorabile gradatità delle cose inanimate l'aveva conquisa ed alla aveva smesso quei disperati tentativi, esausta moralmente e fisicamente.

Bianca si avvicinò e provò a prendere una delle sue mani.

— Va via! — disse Lavinia senza guardarla.

— Tu hai tradito la confidenza che avevo riposta in te. Non sei più mia sorella, né mia amica.

Bianca fu sul punto di perdere la poca forza che ancora le rimaneva.

La sua agonia non avrebbe dunque avuto mai fine!

Ma in quell'istante non aveva il tempo per occuparsi di sé stessa.

Bisognava confortare Lavinia e sovrattutto prepararla al dolore che l'attendeva.

— Uberto ti manda questo, e ti prega di tenerlo per amor suo — disse alla sorella porgendole l'anello.

D'un subito Lavinia ricuperò tutta la primitiva energia e si rizzò a sedere sul letto.

Sulle sue gote tornò l'incarnato e negli occhi l'usato splendore.

Guardò la sorella in viso in atto d'interrogazione.

— Il mio anello! Proprio il mio anello! — esclamò piena di gioia, mettendoselo al dito. — E' dunque proprio vero? E' lo stesso mio anello?.. o sogno io forse?

Bianca le raccontò in qual modo strano l'attaccio fosse tornato in mano ad Uberto e la sorpresa di lui vedendolo provenire dalle acque del Tevere.

— Lo straordinario ricupero di quel pegno di amore scambiato fra te ed Uberto è un favore della Provvidenza, cara Lavinia. Prendilo come un augurio di pace. Io prevedo che le tue angoscie finiranno assai presto, sorellina mia! — E mi dir così, Bianca gittava le braccia al collo di Lavinia.

Quelle parole suonavano cupe e funeree nelle orecchie della fanciulla.

Lavinia non poteva scorgere il suo volto pieno di lagrime; il caro oggetto resole in tal modo la ostinava. Nondimeno ricambiò la carezze di Bianca: era ormai dimenticato l'accaduto e la sorellina perdonata.

Intanto il fedele giardiniere, prendendo i vivi letti e le scorciatoie, correva al palazzo Casale con tutta la velocità delle sue vecchie gambe.

Colà non pareva essere accaduto nulla di contrario alle abitudini.

Angelo si arrestò vicino al portone grande e diede un'occhiata al portiere che, allustrando le maniglie metalliche dell'uscio, cantava uno " stornello „ trasteverino.

Al primo piano i servi stavano chiedendo le persiane a difesa degli ardori della mattina estiva, con quella monotona svogliatezza con cui gli italiani sogliono fare le loro faccende abituali.

Per quanto non fosse proprio un genio, Angelo aveva la sua parte di senso comune e cominciò a fare le sue ipotesi.

Se Don Uberto Casale fosse rimasto annegato, a quell'ora la notizia doveva essere stata conosciuta e magari comunicata per telefono al palazzo Casale.

Se invece si fosse recato al duello, ov'era aspettato, fuori una delle porte della città, era impossibile che in meno di due ore già si fosse battuto e fosse di ritorno.

Non sapeva esattamente che cosa potesse essere un duello fra due gentiluomini.

La sua esperienza cavalleresca non andava più in là delle liti che accadevano in Trastevere, allorchè un marito geloso o un fratello un po' fiero, avvicinandosi all'avversario e mostrandogli il manico del coltello, mormoravano: " Ti aspetto allº orto di compare Girolamo.

Non si dava mai il caso che l'altro declinasse l'invito.

Una volta là pochi colpi decidevano della lore lite e l'esito la maggior parte delle volte era ben fatale.

Angelo stava già aspettando da un palo d'ore quando una carrozza entrò nel portico.

Il giardiniere, gettandovi dentro un'occhiata, aveva visto il corpo inanimato di Don Uberto disteso sui cuscini ed il volto di un nomo, ch'egli prese per il chirurgo, intento a sostenerlo.

Angelo seguì il *landau* nella corte e si fermò quando ne furono aperti i mantici.

Il portinaio del guardaportone in un attimo aveva chiamato già il marchese Casale e tutti i servi. Molte braccia si stesero per levare don Uberto dalla carrozza.

— E' morto? — domandò al chirurgo don Ferdinando sbigottito.

— Oh Dio! Oh Dio! Hanno ucciso il nostro signorino!.. *Un tradimento!* — gemettero i servi all'intorno.

Quando tornò il silenzio il chirurgo disse ad alta voce in modo da essere udito da tutti.

— Don Uberto ha ricevuto un colpo alla testa che gli ha tolto i sensi. Spero non si tratti di cosa troppo seria.

Il crocchio degli accorsi era abbastanza numeroso per permettere ad Angelo di confondersi in esso.

Segui inosservato la triste processione su per la scala sinchè non ebbe udito le parole del dottore. Poi corse a riferire a donna Bianca ciò che era accaduto.

La fanciulla stava spiando il suo ritorno dietro le persiane.

Angelo le raccontò la triste scena cui aveva assistito al palazzo Casale ed ella chinò il capo e cominciò di nuovo a versare lagrime.

Quando Casale aveva fatto il suo temerario salto nel fiume fortunatamente era caduto in un punto ove l'acqua era profonda, dimodochè era subito tornato a galla.

Nuotando secondo la corrente si era rivolto indietro per osservare ove fosse la lancia dei cacciatori, la quale si avanzava appunto a forza di remi.

Aveva preso terra rapidamente nel punto più vicino attendendo nascosto dietro una pianta che il battello continuasse la sua via. Lo vide passare innanzi a sè o scomparire verso il ponte.

Quando l'ebbe completamente perduto di vista tornò a tuffarsi nell'acqua e con poche bracciate giunse alla riva presso il vicolo Astalli e si diede a correre verso piazza Farnese.

L'acqua, onde le sue vesti erano goccioloni, inondava i cuscini della carrozza.

Di quando in quando era costretto a rasciugarsi la testa colla manica bagnata: l'acqua lo accecava.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Mode**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alla 3 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

ESPOSIZIONE ITALIANA IN AMBURGO

RIPRODUZIONE AL NATURALE

di Venezia, di un quartiere di Napoli, grotta di Capri, Sorrento, Monumenti romani

CON VENDITORI NEI DIVERSI COSTUMI ITALIANI — TEATRO DI OPERETTE ITALIANE, ecc.

Gli Industriali e gli Artisti, che vogliono inviare i loro prodotti ed opere a questa Mostra, ove troveranno esito sicuro, si rivolgano per facilitazioni e ageolezze:

Esposizione Italiana - AMBURGO.

AMBULATORIO GRATUITO

Farmacia Putignani, *San Carlo Catinari.*

Malattie *veneree* dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 9 alle 12
Malattie *delle gengive* ed intest. e fav. gast. dalle 12 alle 13
Malattie *nervose*, lunedì, martedì, sabato dalle 13 alle 17
Malattie *della pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 12
Malattie *degli occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 12.
Malattie *naso, gola, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo alcuno d'ARGENTO (sentenza 1,40 V, di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza alcu alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero azzurro; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Cerchiari, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, o si vendono al deposito 5 bottiglie per L. 10 (uso estero).

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Economia umana	G. Raimoldi	1 —
La morte di Vittorio Emanuele	T. Gagli ardi	1 —
Lo studente di Salamanca (versi).	DeEa meda	1 —
Nicolò Al uno e la Sicilia un-		
bra	S. Frontanelli Cibo	1 50
La questione bancaria in Italia		1 —
Università di Stato e Università		
autonome	S. Turbiglio	2 —
Missioni Cattoliche	Propag. fide	1 50
Pedagogia ed etica	A. De Nino	1 —
Monarchia e Papato	G. Lorcinigo	1 75
Ordinamenti monetari	M. Maxtero	2 —
Studi letterari	O. Antognoni	0 75
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	2 50
Notizie dell'Università di Napoli	L. Capuano	1 —
L'Odanda agricola	C. Ohlsen	2 —
Manuale pei servitori delle Assise	Z. Miglio	2 —
Enchiridion Modicum	Stefenad	2 —

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr.ec.	Cantoni e Colorni	1 50
Commercio e circolazione	G Straulino	1 —
Esposizione Italo-americana	W.Cavagnari	0 75
Il divorzio e sua istituzione in		
Italia	A.Marescalchi	2 —
La Bulgaria	S. Cimbali	0 75
Collegio unionominale e pluri-		
minale	F. Ciaffi	0 75
Florilegio delle Missioni cattoliche	Propag. Fide	1 —
Bacelli e sei lois	S.Adame ci Vecca	0 75
Poesie Varie	F. Podesti	0 50
Questione operaia	G.B.Ballesio	0 50
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	Dr G. Farulli	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comuci	1 —
La duchessa di Borgogna	P. Boselli	0 50
Repubblica Argentina	G.Guadagnini	1 50

LA SCUOLA CATTOLICA

Periodico mensile di Scienze, Lettere ed Arti. Esce in fascicoli di 80 pagine in 8° grande. Costa per l'Italia L. 20 all'anno, per l'estero L. 25. Si pubblica a Milano presso la Società Editrice Internazionale, via Meravigli, 16. Ufficio amministrativo.

DA VENDERE

due pavoni maschio e femmina, un cane da guardia, piante d'alberi fruttiferi e rose. Rivolgersi al portiere via Casilina, n. 4, forni Porta Maggiore. 161

MATRIMONIO

contrarrebbe impiegato privato 29 anni, sano, buon aspetto, educazione, assai caro, dote 5000 ed abitazione, oggetto serio. Scrivere via Nazionale, 239 all'abitazione, maggiore, portiere.

DOMANDASI CAPITALISTA

con lire Trentacinque, sicura, Garanzia prima ipoteca su fondo di lire ventimila. Scrivere: Portani P., fermo Posta, Roma. 162

CERCASI NEL CENTRO

della città un vasto appartamento di primo ordine composto di quarantasei vani con palazzo. Scrivere sotto M. G. 500 Roma Posta Centrale.

L. 100 DI MANCIA

a chi avenda trovato un Cagnolino di razza barbone color marrone, lo riporti in Via del Tritone N. 46 piano terzo. 167

D'AFFITTARSI

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze con camere e cucina con una vasta corte a livello, sopra Porta portiere e gas per le scuderie. Rivolgersi al portiere. Disponibile subito. 141

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento signorile e mezzogiorno, composto di 12 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

VIA DELLA CROCE 80-a p. 1. Appartamento di 9 camere a livello, acqua Marcia portiere e gas per le cucine. Rivolgersi al portiere. Disponibile subito.

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 393. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo rivolgersi al portiere.

VIA CAPO LE CASE N. 3 p. 2. Affittasi subito appartamento di cinque stanze e cucina. Prezzo modico. Rivolgersi al portiere.

Ma in quell'istante non aveva il tempo per occuparsi di sè stesso.

Bisognava confortare Lavinia e sovrattutto prepararla al dolore che l'attendeva.

— Uberto ti manda questo, e ti prega di tenerlo per amor suo — disse alla sorella porgendole l'anello.

D'un subito Lavinia ricuperò tutta la primitiva energia e si rizzò a sedere sul letto.

Sulle sue gote tornò l'incarnato e negli occhi l'usato splendore.

Guardò la sorella in viso in atto d'interrogazione.

— Il mio anello! Proprio il mio anello! — esclamò piena di gioia, mettendoselo al dito. — E' dunque proprio vero? E' lo stesso mio anello?.. o sogno io forse?

Bianca le raccontò in qual modo strano l'attaccio fosse tornato in mano ad Uberto e la sorpresa di lui vedendolo provenire dalle acque del Tevere.

— Lo straordinario ricupero di quel pegno di amore scambiato fra te ed Uberto è un favore della Provvidenza, cara Lavinia. Prendilo come un augurio di pace. Io prevedo che le tue angoscie finiranno assai presto, sorellina mia! — E mi dir così, Bianca gittava le braccia al collo di Lavinia.

Quelle parole suonavano cupe e funeree nelle orecchie della fanciulla.

Lavinia non poteva scorgere il suo volto pieno di lagrime; il caro oggetto resole in tal modo la

PRIMO PIANO D'AFFITTARSI

Via del Sapient e cucina con acqua Marcia e Trevi, locanto e cantina le chiavi dal portiere. 162

APPARTAMENTO MOBILIATO

esposto a piano no mezzogiorno, affittasi subito a condizioni vantaggiosissime. Piazza di Spagna 79 p. S. angolo Via Condotti. Visibile dalle 11 alle 13. 135

APPARTAMENTI SIGNORILI

da affittarsi, Via Nazionale 15, al 4, piano di 9 camere e cucina, al 3, piano di 8 vani, cucine e terrazza. Visibili dalle ore 12 alle 14. Dirigersi al portiere. 163

SI AFFITTANO DUE VILLINI

situati in Via N. 22, di 13 vani con calorifero e giardino - Via N. 30, di 17 tratative rivolgersi al signor Praschetti, Viccolo del Bacco N. 12 p. p. 133

AFFITTASI SUBITO

quartiere terzo piano, sette camere, cucina, grande corpi cilio ed una bella terrazza. Affittasi anche grandissimo locale interno, con ingresso dal fondaco. Margutta 52, Caffarelli.

LOCALE TERRENO

di due vani, per ufficio o deposito. Piazza della Pilotta N. 26. Rivolgersi al portiere Via dell'Archetto 8. 150

APPARTAMENTO D'AFFITTARSI

al 3. piano Via dell'Archetto N. 8 (presso SS. Apostoli) visibile dalle 11 ant. alla sera. Rivolgersi al portiere. 140

VIA FIRENZE N. 8

piano 1. e 2. scopaciosi di vani. Due appartamenti di tre camere, ingresso e cucina ciascuno al soprassuolo, ed uno di due o tre camere e cucina affittasi in Via Magenta 13.

GRANDI LOCALI TERRENI INTERNI

d'affittare in Via Condotti fra i Num. 19 e 20 per uso ufficio legale, negozio, esposizione ecc. volendo si apre una porta sulla strada. Dirigersi al portiere. 127

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 6 cad.

GOLA, NASO, ORECCHIO

curansi dallo specialista Dr Damato, via Veneto 97, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Pel povori gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. 097

RARA COLLEZIONE

L'album giornale Letterario e di belle arti, composto di N. 26 volumi e seguito, vendesi. Per trattative, piazza di Spagna N. 66, piano terzo, dall'una alla tre pom.

3ª CATEGORIA

26 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia di lettere a bambine fino alla quarta elementare, compreso il canto. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 32 p. 4 piano primo a sinistra. 094

PRESTITO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7 —	8,20	13,30	17 —	—
Pisa	7,5	9,10	14,50	20,50	22,17	—
Firenze	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—
Milano	8,50	14,50	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,40	12 —	—	18,5	22,20	—
Terni-Orte	6,40	12 —	—	18,5	22,20	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,20	15,50	17,30	—
Civitavecchia	—	7,10	11,20	15,20	17,30	20,50
Pescara	—	7,25	20 —	12,30	15,8	17,40
Albano-Marino	—	7,14	9,32	—	15,50	17,10
Velletri-Terracina	—	7,14	—	—	11,46	15,20
Roccigliosi-Viterbo	—	7,14	10 —	—	11,20	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0,40	—	10,30	13,1	20,10	0,30
Pisa	6,34	—	10,31	18,46	22, —	23,30
Milano	6,34	—	10,31	—	22, —	23,30
Foligno-Foligno	6,34	—	10,31	—	22, —	23,30
Milano-Firenze	6,45	11,55	—	—	14,50	— 21,45
Tivoli-Avezzano	7,30	11,10	—	—	16,40	—
Civitavecchia	—	9,30	14,10	19,40	22,55	—
Pescara	—	6,36	11,30	16,30	21,40	23,30
Ostiense-Anzio	7,40	9,50	12,40	17,30	19,30	—
Marino-Albano	—	7,50	10,5	14,15	19,30	—
Velletri-Terracina	—	8,6	12,40	15,20	19,2	—
Viterbo-Roccigli.	9,22	15,16	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,10	16,40	19 —	—
Bagni a.	6,30	7,30	10,30	12,15	17,25	—	—
Tivoli p.	6 —	8,30	11,30	13,30	18,30	—	—
Tivoli p.	—	8,50	11,50	15,47	—	17,30	—
Bagni a.	6,30	9,30	12,30	16,30	—	18,30	—
Roma a.	7,45	10,40	13,25	17,30	—	19,45	—

WOW

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 57. 016

DONNO SERIO ottantaiuno, conoscenza lingue francese, inglese, tedesca, cerca posto qualsiasi, pure fuori città. Referenze inconcussissime. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

UNE INSTITUTRICE Suisse, ayant d'excellentes références anglaises-américaines donne des leçons: Française, Allemand, Anglais, Italien. Mlle Theiler. 32 Via S. Andrea delle Fratte p. 2, presso Piazza di Spagna. 142

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Torino 128 vani, due saloni, quattro camere, piano 4. N. 14 vani, due saloni, quattro camere, piano 4. N. 14 vani, due saloni, quattro camere, piano 4. N. 14